

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica			
1	Corriere di Arezzo e della Provincia	30/07/2019	BOMBA D'ACQUA, SI CONTANO I DANNI	3
37	Corriere Romagna di Rimini e San Marino	30/07/2019	BENE IL NUOVO PONTE MA ATTENZIONE ALLA VELOCITA' DELLE AUTO (A.Lombardi)	5
6	Il Crotonese	30/07/2019	PONTICELLI E FALLAO TORRENTI A RISCHIO	6
12	Il Gazzettino - Ed. Padova	30/07/2019	PROTEZIONE CIVILE: LA MAXI IDROVORA IL PRIMO OBIETTIVO	7
1	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	30/07/2019	DELTA DEL PO ALLAGAMENTI, CAMPI IN SALVO CON LE IDROVORE	8
1	Il Gazzettino - Ed. Venezia	30/07/2019	MALTEMPO, IL RADICCHIO E' A RISCHIO (D.Degan)	10
7	Il Gazzettino - Ed. Venezia	30/07/2019	ALLAGAMENTI, SERVE UN PIANO D'INTERVENTI (G.Babbo)	12
23	Il Mattino di Padova	30/07/2019	CICLABILE CHIUSA FMO A VENERDI' LUNGO LO SCOLO RIO	13
14	Il Quotidiano del Sud - Catanzaro e Crotone	30/07/2019	TUTELA DEL TERRITORIO C'E' L'ACCORDO TRA COMUNE E CONSORZIO DI BONIFICA	14
9	Il Tirreno	30/07/2019	IL FANGO DEVASTA AZIENDE E RACCOLTI: E' EMERGENZA	15
6	Il Tirreno - Ed. Pistoia Prato Montecatini	30/07/2019	VENTAVOLI ALLA GUIDA DEL CONSORZIO DI BONIFICA	16
3	La Nazione - Ed. Arezzo	30/07/2019	"SUBITO GLI INTERVENTI, ECCO QUALI"	17
1	La Nazione - Ed. Grosseto	30/07/2019	ALBEGNA PARTONO I LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DUE FASI	18
27	La Nuova di Venezia e Mestre	30/07/2019	E D I O P R I E OGG I A E D I O P R I E OGG I A	20
1	La Voce di Rovigo	30/07/2019	UN CANALE DA PAURA E' TUTTO ROSSO SANGUE	21
4	Le Cronache del Salernitano	30/07/2019	DE ROSA, PAGANO E NASTRI: ELETTI I MEMBRI DEL CONSORZIO BONIFICA PAESTUM	23
16	Liberta'	30/07/2019	SOTTOPASSI IN STAZIONE E SULLA SP 412, LAVORI AL VIA IN SETTEMBRE	24
16	Liberta'	30/07/2019	UN'ESTATE DI CANTIERI AL MOLATO DIGA PRESTO IN PIENA EFFICIENZA	25
1	L'Inchiesta	30/07/2019	LA REGIONE AROGA 1.4 MILIONI AL "VALLE DEL LIRI" E 300 MILA EURO AL CONCA DI SORA PER I DEBITO ENEL	26
31	Messaggero Veneto	30/07/2019	CAMBIA L'IRRIGAZIONE PER I TERRENI A BEANO: PIANO DA 3,2 MILIONI	27
4	La Voce di Parma	16/07/2019	MIGLIORA LA QUALITA' DELL'ACQUA PER AGRICOLTURA	28
8	Professione Allevatore	15/07/2019	NASCE IL RAP DELLA BONIFICA	29
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Agronotizie.Imagelinenetwork.com	30/07/2019	MACFRUT	30
	Arezzonotizie.it	30/07/2019	IL RITORNO ALLA NORMALITA': RIPRISTINATE ACQUA E LUCE. OGGI IL PRESIDENTE ROSSI AD AREZZO	32
	Cremaoggi.it	30/07/2019	TAVOLO DELL'ACQUA, IL CONSORZIO DUNAS: 'AUTOMATISMI PER EVITARE IL RIPETERSI DI EMERGENZE'	35
	Estense.com	30/07/2019	CAMPAGNE ALLAGATE, CONFAGRICOLTURA: "BASTA RINCORRERE LE EMERGENZE, BISOGNA INTERVENIRE"	37
	Giornalemetropolitano.it	30/07/2019	RISORSE IDRICHE, IN LOMBARDIA LA SITUAZIONE E' SOTTO CONTROLLO	39
	Ilrestodelgargano.it	30/07/2019	UN PROGRAMMA RICCO DI EVENTI: ECCO LA LUNGA ESTATE DI CAGNANO VARANO	41
	Italiafruit.net	30/07/2019	CHIOGGIA, ORTI SOTT'ACQUA: RADICCHI A RISCHIO	48
	Newsgargano.com	30/07/2019	L'ESTATE DI CAGNANO VARANO ENTRA NEL VIVO	50
	Polesine24.it	30/07/2019	SCOLO ROSSO SANGUE TRA I CAMPI	54
	Radiolombardia.it	30/07/2019	MANTOVA, OLTRE 300 EVENTI AL FESTIVAL DELLA LETTERATURA	56
	Regione.Lombardia.it	30/07/2019	TAVOLO RISORSE IDRICHE, ROLFI E SERTORI: SITUAZIONE ATTUALMENTE SOTTO CONTROLLO, PROSEGUE IL MONITOR	57

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Tuttopistoia.it	30/07/2019	VISITA SERALE STRAORDINARIA ALL'AREA RIGHETTI DEL PADULE DI FUCECCHIO, ANCORA ALLAGATA	59
	Unionesarda.it	30/07/2019	GIACINTO D'ACQUA, NUOVA INVASIONE DELLA PIANTE NEL CANALE DI SAN GIOVANNI	60
	Ciavula.it	29/07/2019	UN ALTRO INCENDIO A CAULONIA, IN LOCALITA' MANGIONE VIDEO	61
	Thepolloweb.blogspot.com	29/07/2019	DESERTIFICAZIONE, L'ITALIA RISCHIA DI PERDERE IL 20% DEL TERRITORIO. E SU 10 LITRI D'ACQUA 4 VANNO S	62

Scontro tra Comune e Regione sulla visita degli assessori. Oggi arriva Enrico Rossi. Il punto sugli interventi

Bomba d'acqua, si contano i danni

AREZZO

■ Dopo l'alluvione si cerca di tornare alla normalità. Ancora la conta dei danni non è completa, e ci vorrà un po' di tempo per capire quanto è costato alle casse pubbliche e ai singoli privati il passaggio del maltempo che ha flagellato Arezzo e le sue frazioni. A Bagnoro e Rigutino diverse famiglie continuano a lavorare per liberare le loro case e i negozi dal fango e dalla melma, mentre il sindaco Ghinelli ha fatto il punto in Comune sulla necessità di intervenire per evitare che gli effetti di un "evento storico" come questo, che ha visto cadere 180 millimetri di pioggia in tre ore, possano ripetersi. Non solo mancate le polemiche, in particolare per il sopralluogo degli assessori regionali Fratoni e Ceccarelli. Lutto cittadino per la vittima dell'uomo travolto dalla piena.

→ alle pagine 5, 7, 8 e 9

Bindi, Muzzi, Polvani



Le conseguenze del maltempo



Il sindaco Ghinelli. Incontro in Comune in cui ha fatto il punto sugli interventi da fare

Il sindaco Alessandro Ghinelli: "Quello di sabato un evento eccezionale"
Il punto in Comune: al vaglio interventi per la sicurezza di torrenti e canali

Fatto storico, in tre ore caduti 180 millimetri di pioggia In corso la conta dei danni

di **Alessandro Bindi**

AREZZO

■ Danni causati dal maltempo si allunga la conta, con sopralluoghi per le strade e tra le strutture del Comune per fare il punto sulla situazione. "Per adesso è impossibile farla" ha detto il vicesindaco Gianfrancesco Gamurrini. Intanto gli aretini svuotano scantinati gettando ricordi di una vita e tutto quello che è andato distrutto. In Comune si pensa a quali interventi attuare per mettere in sicurezza il territorio per evitare di veder sprofondare intere frazioni sott'acqua.

"Quello di sabato" ha detto il sindaco Alessandro Ghinelli "è stato un evento eccezionale, con tempi di ritorno di 500 anni". L'ondata di maltempo che si è abbattuta tra Olmo, Rigutino e Frassineto ha una portata storica pluricentennaria. Ieri mattina il sindaco assieme al vicesindaco Gianfrancesco Gamurrini, agli assessori Marco Sacchetti e Barbara Magi, al vicecomandante della polizia locale Aldo Poponcini hanno fatto il punto sulla situazione dopo 48 ore dall'alluvione.

Si parla di 180 millimetri di pioggia in tre ore ad Ottavo, è il dato che rappresenta più di altri l'eccezio-

nalità. Addirittura il picco con 80 in appena un'ora dalle 15,30 alle 16,30. Ed evento eccezionale con tempi di ritorno di 100 anni è invece quello che ha colpito San Fabiano. È intenzione dell'amministrazione comunale prevenire e mettere in sicurezza gli aretini dal rischio idraulico.

un'accelerata sulla cassa di espansione del Sellina per evitare l'allagamento di via Romana più volte finita sotto il livello dell'acqua. Non solo c'è bisogno di risorse ma anche di uno snellimento delle procedure per dare il via ai lavori. Servono poi studi sulla fattibilità per capire se la cassa di espansione sia la soluzione ideale. In mancanza di un rapido intervento a Palazzo Cavallo è nata l'idea di chiudere il tunnel di via Salvadori alle auto. Quello che attraversa la ferrovia e dal quale passa il fiume di acqua in via Romana quando l'argine del Sellina va ko. "Un'ipotesi" dice il sindaco "sulla quale dovremo iniziare a fare una seria valutazione".

Sono numerose le considerazioni da fare prima di prendere la decisione nella garanzia anche di non spostare la criticità da una zona all'altra. Certo è che serve una condivisione tra Comune, Regione, Ferro-

vie dello Stato ma anche Consorzio di bonifica. Molteplici infatti gli enti su cui ricadono le scelte per la messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico. Ci sarà da sistemare anche il Valtina e una serie di torrenti. Intanto quel che è certo è, che sabato, ad entrare in crisi è stato il reticolo minore di torrenti e fossi che dalla collina di Ottavo si sono riversati sulla statale come un fiume in piena facendo calare il terrore. La comunità ha pagato l'esondazione anche con una vita umana. Il sindaco ha annunciato il lutto cittadino.

In queste ore la situazione sta tornando alla normalità ma tantissime sono le famiglie che stanno liberando ancora gli scantinati dal fango mentre si allunga la conta dei danni. C'è chi ha perso gli oggetti di una vita. Chi la vettura, chi la mobilia. L'evento seppur eccezionale ha lasciato la preoccupazione tra gli aretini che vivono con la paura che possa di nuovo succedere.

"Ha piovuto sulle colline" ha detto il sindaco "e l'acqua non è stata recepita dai fossi riversandosi in gran parte sulle strade. Inoltre la zona dell'Olmo, del Matto, di Sant'Anastasio, di Rigutino e Policia-

no che corre lungo la strada regionale 71 è molto urbanizzata. Altre criticità sono state la zona del Bagnoro. Ad esondare sono stati il Valtina a Bagnoro e il Sellina che ha causato l'allagamento di via Romana dove è andato in tilt il sistema fognario. Un problema che si è ripetuto, purtroppo. L'acqua che ha allagato per l'ennesima volta via Romana, via Salvadori, via padre Teodosio arriva da un torrente che lì non dovrebbe arrivare. Sono dati su cui faremo una riflessione. Non è semplice porre rimedio a questa situazione. Concertazione con autorità idraulica e ente ferrovie per chiudere il sottopasso di via Salvadori considerato che è anche poco percorso e ci sono alternative di collegamento". Sul piano triennale delle opere pubbliche resta la voce in uscita per 3 milioni per la messa in sicurezza del Sellina e chissà che non sia arrivata l'ora di iniziare a dare gambe al progetto.

LA RIUNIONE DEL COMITATO DI ZONA DI CANNUCCETO

Bene il nuovo ponte ma attenzione alla velocità delle auto

Verrà anche evitato il frequente rischio di esondazioni ma si chiede una «soluzione adeguata» per il traffico

CESENATICO

ANTONIO LOMBARDI

Da Cannucceto soddisfazione per il ponte sul Mesolino che viene rifatto e consentirà una maggiore portata e capacità di deflusso del canale. Ma c'è anche il timore che con l'allargamento della carreggiata in via Montaletto gli automezzi vadano più forte. C'è l'accordo con il Comune per escogitare soluzioni. Intanto nel Comitato di paese si pensa a promuovere la tradizionale Festa dell'Uva, il 7 settembre.

La riunione di quartiere

Al Circolo Endas a Cannucceto si è riunito il Comitato di quartiere per parlare dell'interruzione di via Montaletto a seguito dei lavori di rifacimento del ponte sul canale consortile. «È stato preso con grande soddisfazione da parte dei presenti l'inizio dei lavori da

tempo annunciati e da tempo richiesti - sentenza Danilo Santeroni, presidenti del comitato di zona -. Il rifacimento del ponte sul Mesolino dovrebbe consentire un miglior deflusso delle acque in caso di forti e persistenti piogge. Scongiurando ed evitando così l'allagamento della strada e delle abitazioni circostanti. Inoltre verrà meno il restringimento della carreggiata attualmente presente lungo via Montaletto». Tutto bene quel che finisce bene... «Ovvio però che qualche perplessità resti, ed è emersa sulla durata dei lavori e quindi sui possibili disagi per i residenti che dovranno fare percorsi alternativi, ma la deviazione è tuttavia necessaria», prevede lo stesso Salteroni, che poi aggiunge una preoccupazione ben più pregnante: «Qualche timore c'è per la velocità dei veicoli nel tratto in oggetto, una qualvolta che la carreggiata sarà allarga-

ta». A tal proposito Santeroni ha riferito di aver già parlato con il sindaco Matteo Gozzoli per trovare una «soluzione adeguata».

I lavori

Con la demolizione e ricostruzione del ponte che attraversa il canale Mesolino, sono state previste modifiche alla viabilità in via Montaletto che attraversa quasi per intero la frazione. Il ponte andrà rifatto in quanto rappresenta un'insidiosa strettoia, in caso di piene, allo scorrimento e al deflusso dell'acqua. In canale sottostante funge da rete scolante nel caso di abbondanti precipitazioni. Il progetto è cofinanziato da Consorzio di Bonifica della Romagna e dal Comune. La spesa complessiva per la realizzazione dell'intervento è di 106 mila euro. I lavori eseguiti in periodo di magra del canale, si sono resi necessari a causa di livelli spesso eleva-



Il cantiere allestito in via Mesolino e una piena invernale con rischio esondazione

ti, che non consentono il deflusso naturale delle acque di scolo del Mesolino Acque Alte, provocando in tal modo un rigurgito d'acqua nel canale stesso con esondazioni nelle aree a monte, fino a Cannucceto (in particolare sotto il ponte della Strada comunale via Montaletto, le cui dimensioni sono del tutto inadeguate). Nell'intervento è previsto anche l'al-

largamento della sede stradale.

Festa ed eventi

Nella riunione del comitato di zona si è parlato anche di altro. Riferisce il presidente: «Si è parlato dell'organizzazione della festa dell'uva che abbiano in programma sabato 7 settembre e di nuovi eventi da proporre alla popolazione».



Uno studio idraulico del Comune ha messo in evidenza la necessità di interventi sui torrenti Ponticelli e Fallao (nella foto a lato) a beneficio dell'area alluvionale di Margherita. Lo rende noto l'ufficio di Gabinetto del sindaco. La zona ricade in un'area demaniale di competenza della Regione, con la quale il Comune, committente dello studio, ha messo in atto una sinergia per mettere in campo interventi finalizzati alla messa in sicurezza del sito e delle numerose abitazioni che vi insistono. "Anche con il Consorzio di bonifica Ionio Crotonese si lavora intensamente per le medesime finalità" informa il capo Gabinetto, sottolineando che "mentre da un lato si rafforza sempre di più l'attività d'informazione e di pronto intervento, che ha già dato notevole risultati, si lavora anche nel campo della prevenzione e della tutela del territorio. Territorio che viene costantemente monitorato e studiato per prevenire eventuali criticità in caso di eventi atmosferici negativi". La Regione ha chiesto massima alla messa in sicurezza del territorio con opere di mitigazione del rischio idrogeologico.

Ponticelli e Fallao torrenti a rischio



Protezione civile: la maxi idrovora il primo obiettivo

► Gli amministratori del territorio si sono confrontati sull'attività

MESTRINO

L'acquisto di una nuova pompa idrovora di grandi dimensioni per il servizio del Distretto di protezione civile di Padova Sud-Ovest, da utilizzare nelle situazioni di emergenza, è un'attività di informazione capillare nelle scuole sull'attività della protezione civile per sensibilizzare i giovani. Sono questi i punti fermi su cui si sono confrontati i sindaci dei territori del Distretto convocati in un incontro dal presidente Marco Agostini, sindaco di Mestrino. Dell'area Sud-Ovest fanno parte i territori di Mestrino, Veggiano, Rubano, Saccolongo Cervarese Santa Croce, Abano e Montebelluna: il Distretto è presieduto per i prossimi due anni dal sindaco di Mestrino, e coordinato da Gianni Peruffo della protezione civile di Selvazzano. «Nell'incontro abbiamo deciso di utilizzare l'avanzo di bilancio per la partecipazione al bando regionale per l'acquisto di una grande idrovora a servizio di tutto il territorio e per interventi di emergenza di una certa entità - ha spiegato Agostini -. Tutti i gruppi di protezione civile hanno in dotazione pompe per liberare scantinati e abitazioni dall'acqua, ma quella che si vuole comprare ha dimensioni molto più grandi». «Abbiamo poi deciso di appoggiare una più diffusa divulgazione dell'attività in capo alla protezione civile - ag-

giunge -, non solo nelle scuole primarie e secondarie, ma anche nei due istituti superiori di Abano e di Selvazzano: questo per far sì che i ragazzi e le loro famiglie si avvicinino alla protezione civile, anche per nuovi reclutamenti». In tema di sicurezza idraulica i territori dell'area ovest stanno attendendo che riprenda la progettazione per la realizzazione dell'invaso di laminazione sui fiumi Tesinella e Ceresone. Nel febbraio del 2014, quando la rete di scolo di superficie non ha più retto allagando numerose abitazioni di Rubano e Selvazzano, è partito l'impegno dei Comuni per stanziare fondi finalizzati a potenziare l'impianto idrovoro Brentelle in territorio di Padova, intervento che in poco più di un anno è stato realizzato dal Consorzio di Bonifica Brenta. Ma collegato al potenziamento delle pompe idrovore il Genio Civile aveva dato come prescrizione la realizzazione del bacino di laminazione a monte dell'area interessata dagli allagamenti, nel territorio di Mestrino. Un intervento del costo complessivo di 12 milioni di euro, che ha visto collaborare i 5 comuni che hanno pagato lo studio, approvato il progetto che è stato presentato ancora nel 2016 alla Regione.

Ba.T.

**IL PRESIDENTE
MARCO AGOSTINI:
«NELL'INCONTRO
ABBIAMO DECISO ANCHE
DI INCREMENTARE
LA COMUNICAZIONE»**



Delta del Po Allagamenti, campi in salvo con le idrovore

Le campagne sono state salvate dai nubifragi di questi giorni grazie al lavoro del sistema idrovoro del Consorzio di bonifica Delta del Po, che tira le somme sul maltempo, evidenziando che gli allagamenti sono stati dovuti solo ai sistemi fognari.

Dian a pagina VIII

La Bonifica: «Le idrovore hanno salvato le campagne»

► Il Consorzio Delta Po fa il punto dopo il maltempo di questi giorni

TAGLIO DI PO

Con gli eccezionali eventi meteorologici, anche con il nubifragio del fine settimana scorso, con i conseguenti allagamenti si è puntato il dito verso il Consorzio di bonifica Delta del Po, che ha sede a Taglio di Po.

Le idrovore dislocate sul territorio hanno funzionato bene? Ancora una volta la risposta da parte dei tecnici responsabili dei settori interessati è stata positiva, mentre in vari comuni del Delta sono state le fognature che non hanno funzionato, soprattutto perché i tanti pozzetti di raccolta delle acque piovane erano impediti da intasamenti dovuti soprattutto alle foglie o agli aghi degli alberi, o altri materiali come terra, sabbia, mozziconi di sigarette, carta e plastica.

ALLAGAMENTI

A Taglio di Po l'evento meteorologico più importante è stato quello di sabato, nel primo pomeriggio, con un autentico nubifragio accompagnato da raffiche di vento e grandine con chicchi delle dimensioni di

una noce, che però non ha procurato grossi danni, essendo caduta mista a pioggia. Piazza IV Novembre e alcune vie del centro urbano sono andate sotto acqua, ma nell'arco di un paio di ore si è regolarmente incanalata nelle fognature. Domenica ancora temporali e tanta acqua, ma tutto si è risolto positivamente. I vigili del fuoco, allertati dalla Protezione civile, sono intervenuti sulla rotatoria con ai lati una vera e propria foresta di piante selvatiche, canne e alberi "indecorosa" che l'amministrazione comunale dovrebbe bonificare ed eliminare, e con ramo di un grosso albero curvo sopra la strada.

SISTEMA IDROVORO

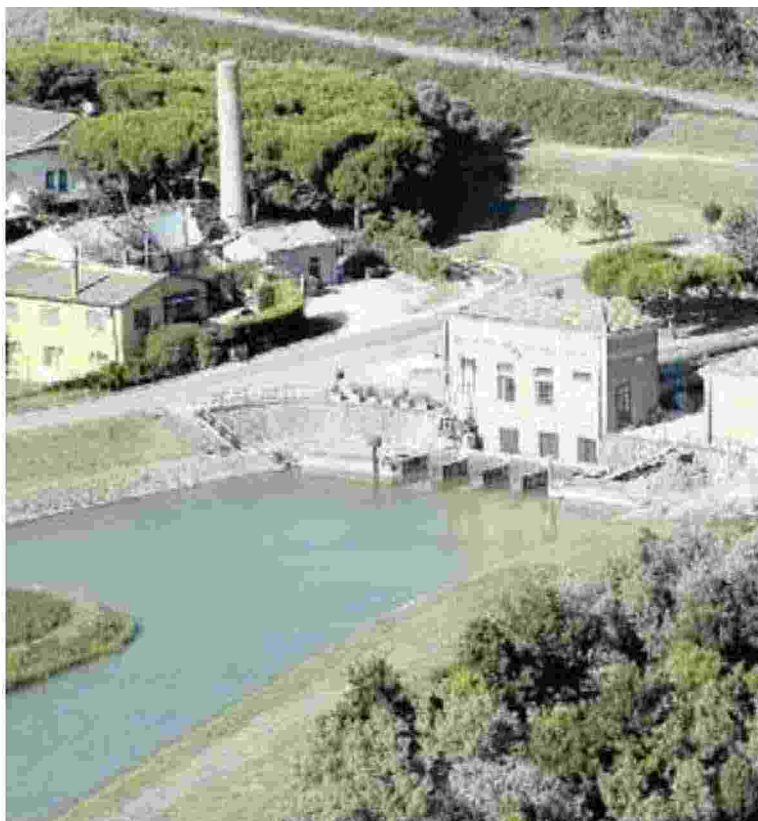
Tutte le idrovore dell'Isola di Ariano hanno funzionato bene e nessun allagamento si è verificato se non in quelle piccole aree dove i coltivatori hanno eliminato i fossi per lo scolo delle acque piovane. Anche nei comuni di Porto Tolle e di Rosolina, i tecnici capi settore del Consorzio, geometra Stefano Cavallari e geometra Giorgio Barbuiani, vice di Giorgio Siviero assente per ferie, hanno rife-

rito che con il nubifragio di domenica tra le 1.30 e le 13, non vi sono stati allagamenti nelle campagne, ma solo nei centri urbani per problemi degli scarichi fognari. «Questi problemi - hanno detto i tecnici del Consorzio - sono stati procurati dai 140-160 millimetri di acqua caduta in poche ore, su tutto il litorale, fino a Ca' Lino di Chioggia», territorio veneziano di competenza del Consorzio Delta del Po polesano.

IGUAI PER LE NUTRIE

Vi sono stati, però, alcuni fatti che dovrebbero far meglio ragionare chi tutela forse eccessivamente le nutrie: a Polesine Camerini una centrale non si è messa in moto perché un condotto elettrico era stato "mangiato" da una o più nutrie ed andava in corto circuito, interrompendo il funzionamento delle pompe idrauliche. Un altro piccolo problema si è verificato nella zona del Fosson dove vi è stato un calo di tensione con interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica e anche questo caso la pronta vigilanza del personale del Consorzio ha fatto sì che tutto si sia risolto in poco tempo. Ora si stanno verificando le cause per poter effettuare l'intervento risolutivo necessario.

Giannino Dian



SALVAGUARDIA Una delle idrovore del sistema della Bonifica



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il bilancio Danni soprattutto a Chioggia e Cavallino



Maltempo, il radicchio è a rischio

DANNI PESANTI Un'immagine eloquente degli effetti del nubifragio a Chioggia

Pag. VII e XII

Piogge, radicchio a rischio E Ferro replica al vescovo

► Nuove polemiche dopo l'allagamento Boscolo Palo: «È un problema strutturale» ► Il sindaco sul Duomo allagato: «Dispiace, ma l'impianto non è di nostra competenza»

CHIOGGIA

«A rischio la produzione di radicchio del mese di settembre». Le precipitazioni piovose dello scorso fine settimana non hanno procurato danni solo in città. «Sono caduti circa 140 millimetri di pioggia, su un'area, tra Ca' Lino e Isola Verde, di alcune centinaia di ettari – spiega Giuseppe Boscolo Palo, amministratore unico di Chioggia Ortomercato – le piantine trapiantate sono state letteralmente sommerse dall'acqua e si teme, una volta riemerse, che il caldo estivo le porti all'asfissia, pregiudicando il regolare trapianto delle varietà tardive. Anche altre produzioni, come le carote seminate a giugno e le patate ancora da raccogliere, corrono gli stessi rischi». Questo è accaduto perché c'è un problema strutturale di

scolo delle acque, nella zona, «segnalato al Consorzio di Bonifica Delta Po ancora a febbraio. Il Consorzio aveva sostenuto che la rete di scolo consortile è idonea anche in caso di eventi meteorologici severi, ma che la mancata manutenzione dei fossi privati era stata una delle cause degli allagamenti». Nei prossimi giorni l'assessore all'Agricoltura, Daniele Stecco, incontrerà il Consorzio di Bonifica, il Mercato Orticolo e le organizzazioni degli agricoltori al tavolo verde, per capire quali interventi mettere in campo.

FERRO E IL VESCOVO

Sul problema degli allagamenti del Duomo, invece, dopo la reprimenda del vescovo, Adriano Tessarollo, che aveva accusato il Comune e il Consorzio Venezia Nuova di rimpallarsi le responsabilità della manca-

ta manutenzione delle pompe, arriva qualche risposta. Il sindaco Alessandro Ferro, pur affermando che «non possiamo lasciare la città e i suoi monumenti in balia delle acque», ribadisce anche che «l'impianto di sollevamento delle acque meteoriche dell'area antistante la Cattedrale, non è di competenza del Comune, in quanto il quadro di comando è collegato al sistema di paratoie del Baby Mose, gestito dal Provveditorato interregionale delle opere pubbliche».

**"CHIOGGIA ORTOMERCATO"
TEME CHE LE PIANTINE,
UNA VOLTA RIEMERSE,
POSSANO FINIRE
SOFFOCATE DAL
RITORNO DEL CALDO**

L'assessore ai lavori pubblici, Alessandra Penzo, a sua volta, ricorda che qualche mese fa erano state pulite le caditoie nei pressi del Duomo e che era stato sollecitato per iscritto il Provveditorato anche la scorsa settimana, prima dell'acquazzone. Intanto cresce la conta dei danni anche in città. Il quartiere Tombola (a ridosso della Cattedrale), ha avuto «viale della Repubblica, viale Naccari e via Cavour sommerse dall'acqua piovana – dice Alessandro Penzo, coordinatore di Fratelli d'Italia, che abita nel quartiere – sicuramente per lavori malfatti in passato, ma anche per la scarsa manutenzione e pulizia: sassi, pezzi di asfalto, rifiuti, ed erba selvatica, sigarette, aghi di pino, che impediscono il regolare deflusso delle acque».

Diego Degan

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CAMPI COME LAGHI Una delle immagini scattate da "Chioggia Ortomercato"



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Allagamenti, serve un piano d'interventi

CAVALLINO-TREPORTI

«La pioggia record di domenica è stata un evento eccezionale. Grazie al lavoro della Protezione civile e della polizia Locale sono stati effettuati interventi in sicurezza. Ora è indispensabile che i lavori di sicurezza e riassetto idraulico vengano fatti quanto prima». Parole del sindaco Roberta Nesto che dopo gli allagamenti di domenica scorsa, soprattutto nella zona di Treporti e lungo via Pordelio, sollecita nuovi interventi idraulici. «Già domenica scorsa - dice la prima cittadina - abbiamo sollecitato nuovamente anche ieri, all'ingegner Pianon e al geometra Barizza, la necessità urgente di avviare i lavori che lo stesso Consor-

zio di Bonifica ha comunicato lo scorso ottobre. Auspichiamo che, come riferitoci, gli interventi siano avviati questo autunno. Ringraziamo anche i rappresentanti del Consorzio che ieri, durante tutta la giornata, hanno monitorato i livelli dei fossi e sono intervenuti con l'apertura delle chiaviche e con le pompe idrovore a disposizione». Sempre domenica pomeriggio, durante la riunione operativa nella sede della Protezione civile, il sindaco di Cavallino-Treporti è stata informata che i lavori per il riassetto idraulico dell'isola della Chiesa di Treporti, progetto inserito nel collegamento Traghetto Vecchio-Saccagnana, sono già stati appaltati alla ditta che eseguirà gli interventi. Rassicurazioni, inoltre, sono arriva-



**APPELLO DEL SINDACO
AL CONSORZIO
«BISOGNA INTERVENIRE
IN TEMPI RAPIDI»
SECONDO LA COLDIRETTI
I DANNI SONO INGENTI**

te anche sulle operazioni di pulizia dei tombini comunali, che costantemente vengono effettuate, più volte l'anno. «I tombini, pur a seguito di pulizia recente - conclude Roberta Nesto - non sono riusciti a scaricare l'abbondante acqua caduta. Incontreremo Veritas e gli uffici preposti per affrontare il tema anche in previsione dei lavori che saranno fatti dal Consorzio a Treporti. Chiediamo la collaborazione anche ai nostri cittadini di fare segnalazioni puntuali». Sempre per effetto della pioggia intensa di domenica scorsa, a preoccupare sono anche gli effetti per l'agricoltura. Diversi campi e numerose serre, sono infatti finiti sott'acqua. Un evento calamitoso che va a sommarsi ad una situazione alquanto anomala che

ha messo a dura prova gli agricoltori durante gli ultimi mesi. «In questi casi è sotto gli occhi di tutti il ruolo fondamentale che i consorzi ricoprono - dice il direttore di Coldiretti Venezia, Giovanni Pasquali - un compito davvero importante per aspetti che però vanno oltre i momenti delle calamità: la sicurezza idraulica resta un aspetto nodale per la tutela dell'attività agricola, senza la quale rischiamo di veder finire sott'acqua o spazzati via dai continui nubifragi, milioni di euro di fatturato e anni di duro lavoro. Dobbiamo fare i conti con una tendenza alla tropicalizzazione che si evidenzia con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, grandine di maggiore dimensione, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo che compromettono le coltivazioni».

Giuseppe Babbo



VIGONZA

Ciclabile chiusa fino a venerdì lungo lo scolo Rio

Prorogata fino al 2 agosto la chiusura alla circolazione dalle 8 alle 18 del tratto di pista ciclo pedonale in sinistra idraulica dello scolo Rio Dell'Arzere, compreso tra il sottopasso ferroviario della linea Venezia-Padova di via Argine destro e il sottopasso dell'A4 di via Oberdan. La chiusura si rende necessaria per consentire al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive di proseguire i lavori di ripristino della sponda, danneggiata a causa di un cedimento.



■ **ALBI** Lavori di difesa del suolo e del bosco

Tutela del territorio C'è l'accordo tra Comune e Consorzio di bonifica

di **MASSIMO PINNA**

ALBI - Avanti per la tutela del territorio, avanti con le sinergie tra Consorzio e Comuni. Questa volta è Albi, il comune amministrato da Salvatore Ricca. Anche qui, il consorzio di bonifica Ionio Catanzarese, presieduto da Grazioso Manno, ha stipulato un accordo di programma, a conferma di un metodo di lavoro proficuo.

È stato firmato nella sede del Consorzio, tra Ricca (giovane sindaco di Albi), accompagnato da Domenico Ricca (responsabile Area Tecnica manutenzione) e il presidente Manno l'accordo di programma immediatamente operativo che ha come fondamenti la gestione delle opere di difesa e tutela del territorio comunale, la manu-

tenzione del patrimonio boschivo esistente, interventi di difesa del suolo, sistemazione di versanti, manutenzione viabilità rurale, interventi di ingegneria naturalistica e valorizzazione ambientale e decespugliamento.

Questi interventi, che saranno di volta in volta concordati tra Consorzio e Comune, verranno garantiti dal Consorzio con il personale stagionale consortile e con gli operai idraulico forestali nel rispetto della L.R. 11/2003 e del Piano attuativo di forestazione. Il sindaco del comune della Sila Piccola ha riconosciuto all'Ente consortile un primario ruolo in regime di sussidiarietà sul territorio, dichiarandosi molto contento perché grazie al Consorzio si apporteranno migliorie all'interno del comprensorio comu-

nale.

«La mia amministrazione - ha aggiunto Ricca - vuole portare avanti un grande progetto di riqualificazione del territorio della Sila Piccola e della sua promozione come meta di flussi turistici sia culturali che naturalistici e sportivi, con particolare riferimento al segmento dei visitatori interessati alle aree protette, per valorizzare il legame tra patrimonio storico-culturale, ecologico - ambientale ed enogastronomico».

«Questo accordo - commenta il presidente Grazioso Manno - rappresenta per l'ente consortile una importante attestazione di efficienza ed dinamicità e si inserisce in una politica di forte raccordo e sin-

da tempo avanti. Pur nella ristrettezze economiche, è un progetto di sviluppo e sinergia sull'intero territorio di competenza accentuando il nostro ruolo e contribuendo in modo pratico a prevenire il rischio idrogeologico che è il cuore della nostra attività. Giorno per giorno, cerchiamo di elevare standard di efficienza generale per una migliore tutela idrogeologica territoriale e per sostenere lo sviluppo dell'economia agricola con servizi reali ai cittadini».

Il sindaco di Albi ha ringraziato il Consorzio di Bonifica e il presidente Manno: «È un percorso impegnativo che ci vedrà collaborare in stretta sinergia per proseguire in modo adeguato ed accogliente la stagione turistica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il programma
 di opere
 sarà subito
 operativo



Salvatore Ricca e Grazioso Manno siglano il protocollo d'intesa



MALTEMPO

Il fango devasta aziende e raccolti: è emergenza

FIRENZE. Il presidente della Toscana Enrico Rossi ha firmato il decreto che dichiara lo stato di emergenza regionale per il maltempo che sabato e domenica ha colpito la Toscana. Sono interessate al provvedimento le province di Arezzo, Lucca, Grosseto, Livorno, Siena e la Città metropolitana di Firenze.

Con successiva delibera la giunta regionale individuerà i Comuni colpiti e le iniziative da assumere per il pieno ripri-



Allagamenti nell'Aretino (ANSA)

stino delle zone che hanno subito danni. Fra questi Gambassi Terme (Firenze) dove 6 aziende (con 150 dipendenti) hanno registrato danni seri a causa del fango che ha danneggiato i macchinari e rovinato la produzione: tra queste il solettificio per scarpe Manetti, la Masec Cucine e il calzaturificio Gabry e Mary.

A Certaldo, invece, la grandine ha devastato decine di ettari di vigneti e di olivi, compromettendo il raccolto. Addirittura a rischio anche il raccolto della cipolla di Certaldo, un prodotto tipo locale: dieci ettari sono stati allagati durante il nubifragio. Oggi il governatore Rossi sarà ad Arezzo, città colpita dal maltempo, per incontrarsi con consorzi di bonifica, sindaci, associazioni. —



MONSUMMANO

Ventavoli alla guida del Consorzio di bonifica

MONSUMMANO. «Una bella notizia, per tutti. Perché gli agricoltori conoscono il territorio e hanno l'esperienza per sapere quello che occorre fare per evitare problemi domani o tra 10 anni».

La Coldiretti si felicita per l'elezione di **Maurizio Ventavoli** alla presidenza del Consorzio di bonifica Basso Valdarno. Ventavoli, uno dei 7 consiglieri di espressione Coldiretti eletti ad aprile 2019, è un olivicoltore di Monsummano.

«Auguriamo buon lavoro a lui e a tutta l'assemblea



Maurizio Ventavoli

consortile – dichiara Coldiretti – per un proficuo lavoro nel vasto territorio di competenza del consorzio, tra le province di Pisa, Pistoia, Firenze e Livorno».

54 anni, Ventavoli ha già ricoperto il ruolo di vicepresidente del Consorzio. Un'esperienza che sicuramente lo aiuterà, sottolinea Coldiretti, «nella gestione delle tante esigenze del territorio, che vanno dalla manutenzione ordinaria alla pianificazione e alla realizzazione di interventi strutturali in tutta l'area del Basso Valdarno. L'esperienza dirigenziale e la sua competenza di agricoltore sono un buon viatico per il lavoro che condurrà, insieme agli altri organi e alla struttura del consorzio. L'elezione di Ventavoli sarà una garanzia per tutto il mondo agricolo». —



LA REGIONE SOPRALLUOGO DI CECCARELLI, FRATONI E DE ROBERTIS SUI LUOGHI DEL DISASTRO

«Subito gli interventi, ecco quali»

HANNO VOLUTO vedere con i propri occhi i danni provocati dalla bomba d'acqua di sabato scorso, così ieri mattina gli assessori regionali Vincenzo Ceccarelli e Federica Fratonì hanno effettuato un sopralluogo nelle zone colpite. Lo hanno fatto mentre il Governatore Enrico Rossi firmava lo stato di emergenza regionale per le zone colpite dagli eventi di sabato scorso. Con loro i tecnici della Regione e del Genio civile, accompagnati dalla vicepresidente del Consiglio regionale Lucia De Robertis. Prima tappa al Bagnoro, poi Gaville e Santa Firmina, via Romana, San Lazzaro, via Padre Teodosio e via a proseguire fino a Rigutino. La priorità, ha spiegato Fratonì, è «rivedere l'assesso idraulico. Nei prossimi giorni procederemo con un censimento puntuale delle attività colpite sul territorio. Purtroppo certi eventi si stanno riproponendo con frequenza. In poco tempo, su un fazzoletto di terra circoscritto, cadono tantissimi millimetri di pioggia e i sistemi di contenimento sono tarati per portate inferiori. Bisogna pensare a interventi per la messa a regime».

Alle parole di Fratonì fanno eco quelle della presidente della Provincia, Silvia Chiassai Martini: «Quello che si è abbattuto sul territorio è trattato di un fenomeno

molto intenso, per questo è doveroso un ringraziamento alla Protezione Civile che ha aperto la sala operativa ancora prima che arrivassero le segnalazioni, perché i tecnici si erano accorti che il fenomeno in corso era molto grave. Abbiamo avuto diversi problemi alla viabilità risolti nell'arco delle 24 ore».

Nel sottolineare i danni ingenti provocati sul territorio dagli eventi di sabato,

FIRMATO STATO D'EMERGENZA
Il governatore Enrico Rossi ha completato la procedura e oggi incontrerà consorzio e sindaci

Vincenzo Ceccarelli ribadisce la necessità di partire al più presto con un piano di interventi: «Dobbiamo guardare avanti e fare in modo che in futuro, anche in presenza di eventi di tale entità, i danni possano essere evitati o quantomeno limitati. È inoltre doveroso accertare se ci siano state responsabilità da parte di qualcuno».

Anche per Lucia De Robertis la priorità è agire: «Come ci hanno ricordato i cittadini che abbiamo incontrato, inutile chiude la stalla quando i buoi sono scap-

pati. Questo territorio ha bisogno che le istituzioni, tutte, si ritrovino attorno a una tavola per decidere un intervento strutturale. Come Regione saremo presente in tutte le situazioni in cui possiamo portare il nostro contributo. Il grido di dolore dei cittadini è straziante, i danni elevatissimi, alle case, alle colture. Averlo toccato con mano ci responsabilizza ancora di più verso una presenza, che non mancherà».

Il pensiero di tutti è andato anche a Peruginino Tanganelli, l'uomo che ha perso la vita a Olmo: «Una persona eccezionale - ha ricordato Chiassai Martini - molto attiva sul territorio e nello sport, mancherà a tutti».

Tra le priorità, ha concluso Fratonì, «la giunta regionale approverà subito una delibera per le spese dei soccorsi, poi si passerà alla fase per la quale ci auguriamo arrivi la dichiarazione dello stato d'emergenza nazionale». Tra gli interventi più urgenti quelli sul Valtina a monte dell'attraversamento dove il fiume è esondato, sul Sellina a Gaville, nella zona di Rassina a Castel Focognano. Intanto, stamattina Enrico Rossi sarà ad Arezzo: alle 9.30 incontrerà i Consorzi di bonifica e a seguire ci sarà la riunione con i sindaci e le associazioni di categoria.

d.d.a



REGIONE L'assessore Vincenzo Ceccarelli e la vicepresidente Lucia De Robertis durante il sopralluogo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ORBETELLO**Albegna
Partono
i lavori
di messa
in sicurezza
Due fasi**

■ A pagina 10

Albegna, partono i lavori

Progetto del Consorzio di bonifica, fondi di Governo e Regione

AL VIA i lavori per l'Albegna. Il Consorzio di bonifica annuncia la partenza dell'intervento, il cui scopo è «ripristinare l'equilibrio sedimentologico» compromesso dall'alluvione del 2014. Dopo cinque anni, quindi, si torna a lavorare sul fiume, nel delicato compito di coniugare la natura e il paesaggio con la sicurezza di chi ci vive. I lavori sono articolati in due fasi: la prima, relativa all'anno in corso, è iniziata proprio in questi giorni, per concludersi alla metà del mese di ottobre; il bis, l'anno prossimo, con la riapertura del cantiere nel mese di luglio e la chiusura nel mese di ottobre. L'operazione, progettata dall'ingegner Valentina Chiarello del Consorzio 6 Toscana Sud, è importante ai fini della mitigazione del rischio idraulico: risultato che, nel tratto compreso tra i comuni di Manciano, Magliano e Scansano, sarà conseguito con un approccio multidisciplinare, coniugando l'attività di prevenzione a specifiche e delicate esigenze ambientali.

«Il Consorzio è sempre molto attento a conciliare questi aspetti – commenta il presidente Fabio Bellacchi – e qui l'attenzione è amplificata dal fatto che ci troviamo ad agire nel sito natura del medio corso del fiume Albegna. Abbia-

mo quindi previsto interventi di ingegneria naturalistica, con la messa a dimora di specie arboree, indispensabili per il ripristino delle fasce vegetate, secondo un percorso che l'ente ha condiviso con l'ufficio direzione e ambiente della Regione».

L'iniziativa nasce dopo attenti studi sulla dinamica d'alveo del corso d'acqua, curati dal professor Enio Paris dell'Università di Firenze e dal Centro italiano per la riqualificazione fluviale. «Le scelte progettuali – prosegue Bellacchi – sono coerenti con i risultati degli studi. Saranno movimentati quindi i rinterri nei tratti dove il fenomeno di deposito è risultato dominante, per favorire il riequilibrio sedimentologico e la realizzazione di opere di difesa di sponda nei tratti interessati da forti erosioni localizzate».

L'intero progetto è finanziato con risorse del Governo, ovvero del Dipartimento di Protezione civile nazionale, e della Regione, per un importo complessivo che sfiora il milione e trecentomila euro. Dopo le ultime verifiche eseguite e i necessari sopralluoghi di preparazione, a conclusione di una lunga attesa da parte del territorio, adesso tutto è pronto e i lavori possono finalmente partire.



ESPERTI
Uno dei
sopralluoghi
effettuati
per decidere
tipo di lavori
e modalità
di svolgimento



CAVALLINO

Quattro bombe d'acqua Caduti in poche ore 150 millimetri di pioggia

CAVALLINO. Allagamenti a Cavallino-Treporti per le quattro bombe d'acqua: la sindaca Roberta Nesto sollecita la messa in sicurezza idrogeologica delle isole treportine programmata dal consorzio di bonifica Veneto Orientale.

«La pioggia record di ieri con 150 millimetri caduta in 4 ore, è stata un evento eccezionale», spiega la prima cittadina, «che ha visto il provvidenziale intervento della protezione civile e della polizia locale. Ora è indispensabile che i lavori di riassetto idraulico vengano fatti quanto prima. Abbiamo sollecitato anche ieri, all'ingegner Pianon e al geometra Barizza del consorzio di bonifica, la necessità urgente di avviare in autunno i lavori che ci hanno comunicato lo scorso ottobre». «Ringraziamo anche i tecnici del consorzio», conclude, «che ieri, durante tutta la giornata, hanno monitorato i fossi intervenendo con l'apertura delle chiaviche e con le

pompe idrovore». Dal consorzio hanno confermato che i lavori per il riassetto idraulico dell'isola della Chiesa di Treporti, progetto inserito nel collegamento Traghetto Vecchio-Saccagnana, sono già stati appaltati. Rassicurazione è arrivata anche da parte degli uffici comunali sul monitoraggio costante e sulle operazioni di pulizia dei tombini in zone critiche di Cavallino-Treporti. Allagati campi e serre. «È sotto gli occhi di tutti il ruolo fondamentale che i consorzi ricoprono durante questi eventi meteo», sottolinea il direttore di Coldiretti Venezia Giovanni Pasquali, «visto che senza la sicurezza idraulica dei nostri territori rischiamo di veders spazzati via dai nubifragi, milioni di euro di fatturato e anni di duro lavoro nell'attività agricola. Tuttavia l'interesse di un territorio ben mantenuto è comunque esteso a tutti i cittadini». —

Francesco Macaluso



COSTA

Un canale da paura
è tutto rosso sangue

■ Caberlon a pagina 31

COSTA DI ROVIGO Il Campagna Vecchia Superiore si colora: scattano i controlli sull'acqua

Scolo rosso sangue tra i campi

*Il sindaco allerta la Bonifica: subito i test. Ma la responsabilità potrebbe essere di un'alga***Alessandro Caberlon**

COSTA DI ROVIGO - L'acqua dello scolo Campagna Vecchia Superiore, che divide il territorio comunale di Costa di Rovigo da quello di Arquà Polesine, è diventata completamente rossa, destando preoccupazione non solo tra i residenti.

A renderlo noto è stato un cittadino di Costa, che ha subito testimoniato l'accaduto con alcune fotografie, immediatamente diffuse sui

social network. Immagini che lasciano ben poco all'immaginazione: come si può vedere, infatti, l'acqua del Campagna Vecchia Superiore, all'altezza dello scolo di via Valdentro Lovara, ha un colore davvero strano, e a dir poco inquietante.

Diversi, a stretto giro, i commenti sui social di altri residenti che si dicevano preoccupati della cosa e auspicavano l'intervento delle autorità competenti.

Senza perdere tempo, il sindaco di Costa di Rovi-

go Gianpietro Rizzatello ha immediatamente sollecitato l'intervento del Consorzio di bonifica che ha la competenza su quel tratto di canale, ricevendo rassicurazioni: il Consorzio, infatti, si è impegnato a verificare la situazione a breve, decidendo poi come e se intervenire.

Con molta probabilità, come successo anche a Lendinara qualche anno fa, la responsabilità dell'insolita colorazione potrebbe essere da attribuire ad un'alga, la "euglena sanguinea", in-

nocua per l'ecosistema, ma dall'effetto "allarmistico" allo sguardo, e decisamente scenografico.

Un fenomeno che dovrebbe durare soltanto per poche ore, per poi risolversi naturalmente, ma che non dovrebbe avere niente a che fare con fenomeni legati all'inquinamento. Il condizionale, ovviamente, è d'obbligo: per fugare ogni dubbio non resta che attendere nelle prossime ore la risposta dei tecnici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Acqua rossa Lo scolo Campagna Vecchia Superiore, al confine tra Arquà e Costa, si è colorato: la responsabilità potrebbe essere di un'alga

■ La
situazione
dovrebbe
risolversi
nel giro
di poche ore



PROVINCIA

De Rosa, Pagano
e Nastri: eletti
i membri
del consorzio
bonifica Paestum

Il consigliere Celano ha chiesto la nomina di un delegato per i piani di zona

di Erika Noschese

Donato De Rosa (candidato con il sindaco di Capaccio Paestum, Franco Alfieri, alle ultime Elezioni Comunali) e Carmelo Pagano (ex presidente del Consiglio comunale di Capaccio Paestum), per la maggioranza ed Emilio Nastri (per anni consigliere comunale a Giungano) per la minoranza: sono i nomi scelti dal consiglio provinciale, ieri, per la designazione dei tre membri del consiglio dei delegati del consorzio di Bonifica di Paestum, dopo il voto dello scorso 30 giugno per rinnovare gli organismi di gestione dell'ente che distribuisce l'acqua per l'irrigazione ed assicura la regimazione idraulica dei territori della riva sinistra del fiume Sele. Nomi, quelli scelti con votazione segreta a Palazzo Sant'Agostino, che hanno suscitato non poche polemiche anche all'interno della stessa maggioranza del presidente Michele Strianese. Astenuto dalla votazione il candidato d'opposizione Dante Santoro. Intanto, nel corso del consiglio provinciale il consigliere di minoranza di Forza Italia, Roberto Celano, ha proposto al presidente Strianese di procedere alla nomina di un delegato che coordini il piano di zona nelle varie aree territoriali. «Nel Cilento, il piano di zona è un fallimento», ha dichiarato Celano suscitando l'ira di Paolo Imparato, nuovamente a Palazzo Sant'Agostino dopo la surrogazione del consigliere Roberto Robustelli, decaduto dopo la nomina a vice sindaco. Botta e risposta anche tra la consigliera Paky Memoli e Dante Santoro sulla valorizzazione della biblioteca provinciale e altri interventi in corso.



Sottopassi in stazione e sulla Sp 412, lavori al via in settembre

Sarà più sicuro attraversare i binari e percorrere la pista ciclabile della logistica

CASTELSANGIOVANNI

● Nel mese di settembre prenderanno il via i lavori per realizzare due sottopassi: uno sotto la linea ferroviaria alla stazione e l'altro sotto la Provinciale 412 in modo da unire i due tratti della pista ciclabile che collega la stazione alla stazione al parco logistico della Barianella. Se il primo intervento sarà necessario per rendere finalmente sicuro l'attraversamento dei binari del-

Resterà da finire un tratto che fiancheggia strada Colombarone

Un braccio di ferro è in corso con il Consorzio di Bonifica

la stazione di Castelsangiovanni, che ora è possibile solo percorrendo una pericolosa passerella di legno in superficie, l'altro consentirà di collegare alla stazione la parte di pista ciclabile detta "della logistica" già costruita, a lato della 412 che da un lato porta all'ingresso del parco logistico e dall'altro verso la strada del Colombarone. Se si considera che entro ottobre partiranno i lavori al ponte di Pievevetta, si prospetta un "autunno caldo" per chi deve percorrere via Salvador Allende e la sua prosecuzione fino a Pievevetta. Ad evidenziare la presenza di più cantieri in quell'area e gli inevitabili inconvenienti per la circolazione è stata la sindaca Lucia Fontana durante una recente seduta consiliare. Il sottopasso della stazione ferroviaria sarà un'opera lunga e complessa, mentre per quello sotto la Provinciale 412 (che nulla c'entra con il cantiere della ferrovia, trattandosi di lavori legati alla pista ciclabile che tutti chiamano della logistica) dovrebbe essere più celere. Ver-

rà costruito con tutta probabilità in orario serale per non incidere troppo sul traffico che in quel punto è sempre molto sostenuto. Costruito il sottopasso alla provinciale 412 resterà però un altro nodo da sciogliere per poter dire di aver completato la pista ciclabile che serve il polo logistico, e cioè quello relativo al tratto che costeggia la strada del Colombarone e poi si collega ad Amazon. Quel pezzo ancora praticamente manca. «In quel punto è invasa dalle erbacce, a che punto è il completamento?» ha chiesto dai banchi delle minoranze Carlo Capelli. Quel tratto è di competenza del Consorzio di Bonifica che a suo tempo aveva tombato un canale sopra il quale dovrebbe per l'appunto passare la pista ciclabile. «Il Consorzio vorrebbe soltanto inghiaiarlo, ma a noi questa soluzione non soddisfa. La finitura deve essere identica alla restante parte di ciclabile» ha detto l'assessore ai lavori pubblici Massimo Bollati. Su questo punto, questo, ha rivelato la sindaca, è in corso un braccio di ferro con l'ente di Bonifica. «Il Consorzio - ha detto Fontana - ha realizzato a suo tempo un intervento contestato, macroscopicamente contro le buone regole e mi chiedo perché alla contestazione non sia seguito un contenzioso. Ora deve rimediare ai vizi e rendere funzionale quel tratto di ciclabile. La nostra è una posizione non negoziabile». **MM**



Un'estate di cantieri al Molato diga presto in piena efficienza

Zermani: «Difesa delle sponde del Tidone e due vasche di contenimento»

ALTA VAL TIDONE

La diga del Molato si avvia a tornare alla sua massima capacità di invaso, almeno secondo gli attuali standard di sicurezza. Al termine dei lavori in corso in questi giorni, il lago di Trebecco che alimenta la diga valtidonese potrà tornare a ricevere fino a 8 milioni e 600 mila metri cubi di acqua, al posto degli attuali 7 milioni e 600 mila di metri cubi. «Il ritorno alle origini» (in realtà negli anni Venti era stata pensata per 12 milioni di metri cubi di acqua) sarà reso possibile dopo alcuni lavori di difesa delle sponde del torrente Tidone ai piedi della diga. Stanno cioè per essere costruiti un canale in calcestruzzo (vasca di impatto getti) e una vasca chiamata di dissipazione i quali serviranno a diminuire l'impetuosità dell'acqua. Quest'ultima, una volta raggiunta la massima capacità della diga e per una questione di sicurezza, viene fatta sfiora-



La diga del Molato

re attraverso gli scarichi di superficie posizionati nella parte più alta della diga. L'acqua cadendo da un'altezza di circa 55 metri, in assenza di queste nuove vasche provocherebbe però l'erosione dell'alveo del torrente. Le due nuove vasche serviranno quindi a contenere la forza dell'acqua prima di finire in Tidone. Il cantiere sarà ultimato entro dicembre. «Il prossimo anno - dice il presidente del Consorzio di bonifica, Fausto Zermani - potremo avviare il collaudo tecnico dell'opera a seguito del qua-

le potremo invasare più di 8 milioni di metri cubi di acqua. Il che - aggiunge - ci consentirà di rafforzare le funzioni irrigue, di laminazione delle piene, di produzione di energia idroelettrica in aggiunta alla consolidata attrattività turistica per famiglie, scolaresche e sportivi». «Non va inoltre dimenticato - prosegue ancora il presidente Zermani - che il valore del settore agricolo direttamente connesso alla diga del Molato è quantificabile in quasi 15 milioni di euro all'anno». **Mm**





Al "Valleliri" 1,4 milioni per coprire il debito Enel

LA REGIONE LAZIO HA COMPIUTO UN PASSO PER SALVARE IL CONSORZIO DI BONIFICA DAL FALLIMENTO COLMANDO IL "BUCO" PER SPESE ENERGETICHE

A pagina 8

CONSORZIO DI BONIFICA

La Regione eroga 1,4 milioni al Valle del Liri e 300mila euro al Conca di Sora per i debiti Enel

Il 25 febbraio 2019 - occupandosi di debiti in materia di fornitura elettrica dei Consorzi di bonifica - l'Avvocatura regionale ha espresso il proprio nulla osta favorevole sull'accordo con i fornitori di energia elettrica. Il 3 giugno scorso il Commissario Straordinario del Consorzio di bonifica "Valle del Liri" e "Conca di Sora", ha avvertito la Regione che,

«per la gestione degli impianti idrovori e impianti irrigui di pubblica utilità, i consorzi sono gravati da un ingente debito nei confronti dei gestori del servizio elettrico Enel e Hera Comm, accumulato negli anni, cui non è possibile far fronte con le attuali disponibilità di bilancio e che per poter definire, con i gestori sopra citati, soluzioni transattive



IL COMMISSARIO RUFFO

per l'estinzione del debito si chiede la disponibilità dell'Amministrazione regionale a concedere l'anticipazione di liquidità». Il debito del Consorzio di bonifica "Valle del Liri", pari ad euro 3.611.172,63 è stato ridotto per effetto della transazione tra la Regione e l'Enel ad euro 1.471.477,28, con un risparmio di circa 2.139.695,35 di euro. Il debito

del Consorzio di bonifica "Conca di Sora", pari ad euro 758.085,92 è stato ridotto per effetto della transazione con il gestore Enel ad euro 303.234,36, con un risparmio di circa 454.851,56 di euro. «Alla luce degli importanti risparmi conseguibili per effetto della transazione», la Regione Lazio con deliberazione proposta il 9 luglio ed in attesa del voto consiliare, ha deciso di concedere un'anticipazione di liquidità pari a euro 13.349.315,77 ai Consorzi del Lazio. In particolare al Consorzio di bonifica "Valle del Liri" euro 1.471.477,28; al Consorzio di bonifica "Conca di Sora" euro 303.234,36. Si tratta di una boccata d'ossigeno importante che abbate sensibilmente anche il monte complessivo delle esposizioni. Torneremo a parlarne nei prossimi giorni.



CODROIPO

Cambia l'irrigazione per i terreni a Beano: piano da 3,2 milioni

Il Consorzio bonifica pianura friulana ha avviato l'intervento
I tecnici: il sistema a pioggia non reca danni alle piante

Paola Beltrame

CODROIPO. Il territorio agricolo a sud di Beano sarà irrigato a pioggia e non più a scorrimento: la Regione infatti ha stanziato 3 milioni 200 mila euro per l'intervento, la cui esecuzione è affidata al Consorzio bonifica Pianura friulana, braccio operativo regionale su 85 Comuni, in molti dei quali già la conversione irrigua è in atto. A detti lavori nella frazione di Codroipo sono interessati i comizi 9SL e 10SL e la ristrutturazione del canale di Beano che li serve.

L'obiettivo principale è la sostituzione della rete irrigua ormai obsoleta da scorrimento ad asperzione. Notevoli i vantaggi: «Con il nuovo sistema – precisano i tecnici del Consorzio – si ha una distribuzione irrigua più omogenea sulle col-

ture e inoltre l'acqua, parzialmente nebulizzata e a temperatura di qualche grado superiore rispetto allo scorrimento, non reca danni alle piante e pulisce la superficie fogliare, consentendo un significativo miglioramento della produzione. L'irrigazione a pioggia porta l'acqua sull'apparato vegetale esterno al suolo anziché sulla radice, quindi si evita lo sbalzo termico al colletto delle piante, soprattutto dopo giornate estive molto calde. Con il sistema pluvirriguo l'acqua raggiunge il terreno in forma e in quantità tali da evitare il dilavamento degli elementi nutritivi».

«Inoltre – informa il Consorzio – l'automazione consente all'imprenditore agricolo di evitare lunghe e tediose attese in fasce orarie non gradite, con risparmio di ore lavorative. La distribuzione avviene a

intervalli ravvicinati (7 giorni anziché 10), la sorveglianza è necessaria solo per l'apertura e la chiusura dei settori pluvirrigui negli impianti fissi o per lo spostamento delle tubazioni negli impianti mobili. Si attenua inoltre l'impatto paesaggistico e ambientale con la dismissione delle canalette in calcestruzzo. Le condotte sono interrate e realizzate in materiali moderni conformi alle norme».

Ci vorranno 12 mesi per la redazione del progetto preliminare e 24 mesi per il definitivo-esecutivo, compreso l'iter autorizzativo, che vedrà anche il passaggio in consiglio comunale. La fase esecutiva prevede due stagioni invernali, garantendo comunque l'irrigazione estiva. Eventuali danni e occupazioni temporanee in seguito ai lavori vengono indennizzati. –



Un sistema a irrigazione a pioggia nel Medio Friuli



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BUONA NOTIZIA PER L FOOD VALLEY

Migliora la qualità dell'acqua per agricoltura

Parametri rispettati e indagini approfondite su oltre 50 campionamenti consegnano un quadro positivo della risorsa irrigua nel comprensorio consortile. Rispetto allo scorso anno migliorate anche le acque dei canali Galasso e Naviglio Navigabile Parma

La qualità delle acque irrigue del Parmense che scorrono all'interno della rete artificiale dei canali di bonifica è migliorata ulteriormente rispetto allo scorso anno: è quanto emerge dal Report annuale redatto dai ricercatori tecnico-scientifici del Consorzio della Bonifica Parmense.

L'ente consortile – che nella sostanza si preoccupa, per competenza specifica, del trasporto della risorsa idrica e non strettamente della sua qualità – monitora periodicamente lo stato dei flussi irrigui (indispensabili per la produzione della gran parte delle tipicità agroalimentari della nostraprovincia) grazie al laboratorio tecnico itinerante Bonifica Lab, struttura itinerante che consente di asserire che le acque irrigue dei canali consortili superano l'esame qualità, dimostrandosi idonee agli usi per l'agricoltura.

Rilevanti e significativi alcuni dei dati emersi dalle relazioni conclusive – redatte dall'ingegnere ambientale consortile Elisa Trombi e dall'esperto consulente in materie ambientali Riccardo Franchini – sulla qualità irrigua della risorsa esaminata: le sostanze prioritarie fosfati e fitofarmaci e la sommatoria complessiva delle sostanze rilevate si mantengono inferiori ai valori limite della cosiddetta classe 1, utile per l'impiego irriguo, ovvero la migliore delle classi della tabella A Giardini, universalmente riconosciuta come modello di riferimento per il settore agricolo.

Il dato rappresenta l'ultimo anello di una catena di risultati di idoneità confermata già negli ultimi anni in cui l'uso irriguo dell'acqua nel comprensorio è sempre stato ben al di sotto della soglia standard considerata.

Importante miglioramento quello nelle aree che presentano alcune criticità, come quelle relative ai canali che attraversano la zona urbana di Parma, in particolare quelle provenienti dal Naviglio Navigabile e dal Canale Galasso: in questi due casi all'azoto e al fosforo si sommano cloruri e salinità elevata, ma pur sempre rientrando nei limiti di utilizzo.

Da evidenziare anche l'assenza di sostanze tossiche, compresi pesticidi e fitofarmaci, in concentrazioni significative e per questo motivo le acque dei canali possono essere utilizzate senza particolari problemi perché non sussiste particolare rischio igienico-sanitario che possa incidere sulla salubrità delle numerose produzioni.

Nell'ottica di un perpetuo e continuo miglioramento è da segnalare l'inizio di un percorso di collaborazione condivisa con le aziende conserviere della Provincia di Parma volto a sensibilizzare verso l'importanza del recupero delle acque reflue e la salvaguardia dell'ecosistema: un protocollo di intesa firmato dai Consorzi di bonifica di Parma e Piacenza, OI Pomodoro e da Industria del Nord Italia nel settembre 2018. E la sinergia con Arpa Parma per il trasferimento dei dati ambientali dei loro controlli sulla qualità delle acque dei depuratori comunali.

“Proprio in questi giorni è in corso la campagna di rilevazione 2019 con il mezzo mobile di Bonifica Lab che, come nell'anno precedente, prevede di monitorare più di 50 punti stazione distribuiti sul territorio irriguo gestito dal Consorzio, in particolare di pianura – commentano Franchini e Trombi –.

I primi risultati sono confrontabili con il 2018 e restituiscono un già un primo quadro positivo, stante la forte siccità di inizio anno che aveva favorito la concentrazione di sostanza nell'acqua”

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nasce il rap della bonifica

Il Consorzio di bonifica Bacchiglione avrà un suo inno: a comporlo sono stati gli alunni di quarta della scuola primaria "Ruzzante" del comune di Vigonza al termine di un percorso didattico, proposto dal Consorzio, sul rischio idraulico e le buone pratiche di governo del territorio.

L'inno, dal titolo "Se l'acqua non sa dove andare", è un brano in stile rap e parla di rischio idrogeologico, dei comportamenti responsabili da osservare, della tutela dell'ambiente e della bellezza del territorio.

L'idea dell'inno è nata a seguito di una visita della scolaresca all'idrovora di Codevigo, dove è stata organizzata una caccia al tesoro, dove i bambini hanno appreso l'importanza delle idrovore, quindi del lavoro di bonifica, per la sicurezza dei loro territori.

Gli insegnanti ed il personale del Consorzio si sono accorti che i concetti, spiegati ai bambini, sono entrati nelle loro conversazioni anche in altri momenti; da qui, l'idea di rafforzare queste conoscenze con una canzone in un linguaggio familiare ai più giovani: il rap, appunto. (anbi.it)





AgroNotizie®
le novità per l'agricoltura

Attualità Normativa Tecnica Editoriali Approfondimenti Archivio Ricerca COMMUNITY

cerca nel sito



Culture Prezzi e mercati Finanziamenti Partner Video Fotogallery Speciali Rubriche Eventi Newsletter

ECONOMIA e POLITICA METEO **AGRIMECCANICA** FERTILIZZANTI DIFESA e DISERBO VIVAISMO e SEMENTI ZOOTECCIA BIOENERGIE



f Macfrut

in

📍 Rimini Expo Centre 23-24-25
settembre 2015 - organized by
Cesena Fiera SpA - Via Dismano 3845
- Località Pievesestina
47522 Cesena FC



☎ 0547317435



19 GIU 2019 **AGRIMECCANICA**

Il progetto Sim migliora l'efficienza idrica

Integrare i dati satellitari con il bilancio termodinamico del suolo. E' questa la novità del sistema sviluppato dal Politecnico di Milano

17 GIU 2019 ECONOMIA E
POLITICA

Con Let è guerra all'abusivismo irriguo

In grado di individuare i campi che sono stati irrigati, il servizio permette di confrontare le immagini che arrivano da



COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me



Leggi notizie, approfondimenti tecnici, **consigli agronomici** e previsioni meteo personalizzate



di Barbara Righini

L'irrigazione può diventare ancora più precisa, con notevole risparmio idrico e con la contemporanea diminuzione della percolazione in falda (che spesso porta con sé anche i fertilizzanti distribuiti), con il progetto Sim. Sim, acronimo di ...

satellite con le autorizzazioni a irrigare che sono state rilasciate



di Barbara Righini

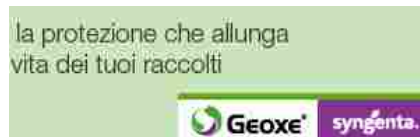
Risparmio irriguo significa anche controllo dell'abusivismo, di chi quindi irriga senza autorizzazione. I furbetti del quartierino sono avvertiti: i satelliti li controllano, almeno in Emilia Romagna. All'ultima edizione di Macfrut, a Rimini, durante un evento curato dal Consorzio di ...

[REGISTRATI GRATIS](#)

e riceverai la newsletter settimanale



advertising



14 GIU 2019 ECONOMIA E
POLITICA

Con Irriclime previsioni irrigue a lungo termine per le colture

Il servizio, sviluppato per valutare gli impatti del cambiamento climatico sull'infrastruttura irrigua, è in corso di sviluppo da parte di Geco Sistema per supportare il Consorzio di bonifica della Romagna



di Barbara Righini

Non sarebbe utile poter conoscere, in anticipo, la ricaduta economica, in termini di risparmio economico, della decisione di investire in un nuovo sistema d'irrigazione? E' uno degli obiettivi che si pone Irriclime, servizio in corso di sviluppo da parte di Geco Sistema per supportare ...

12 GIU 2019 ECONOMIA E
POLITICA

Irriframe, quando il consiglio irriguo è preciso e gratuito

Oggi il servizio, messo a disposizione dal Consorzio Cer, è operativo in sedici regioni italiane e copre il 65% della superficie irrigua con circa 20mila utenti registrati, ma l'obiettivo è quello di raggiungere sempre più agricoltori



di Barbara Righini

Gli agricoltori non hanno bisogno di consultare l'ultimo rapporto Ispra (relativo all'annata 2017) per rendersi conto di quanto il risparmio idrico sia una parola chiave in agricoltura. Il rapporto mette nero su bianco il dato siccità per il 2017 (precipitazione cumulata media sotto ...

28 MAG 2019 VIVAISMO E
SEMENTI

Topinambur, la coltivazione che non ti aspetti

Il prodotto è ancora di nicchia, ma c'è chi ha deciso di scommetterci. La storia dell'azienda agricola La Perla di Zanette Franco



di Giulia Romualdi

Rapa tedesca, girasole del Canada, tartufo o, più semplicemente topinambour o topinambur. Sono molteplici i nomi utilizzati per identificare questa radice proveniente dal Nordamerica ed oggi presente in molti paesi tra cui l'Italia. Ma se la sua diffusione nella penisola risale al ...

Rubrica: AgriInnovatori: le loro storie



Cronaca

Il ritorno alla normalità: ripristinate acqua e luce. Oggi il presidente Rossi ad Arezzo

In tutte le zone colpite maggiormente dal forte nubifragio la situazione è in netto miglioramento. Il prefetto Anna Palombi ringrazia coloro che si sono adoperati nelle ore di massima allerta. Codice giallo fino alle 18



Pierpaolo Chiaro
30 LUGLIO 2019 07:00



La Racchetta Arezzo

Il 27 luglio 2019 non sarà una data che gli aretini dimenticheranno facilmente, anzi la paura di quelle ore vissute sabato scorso sono ben impresse nelle menti di tutte quelle persone che hanno visto strade e fabbricati sommersi dall'acqua, con danni ancora da quantificare a distanza di più di 48 ore.

APPROFONDIMENTI



L'alluvione, il lutto cittadino e la cassa di espansione sul Sellina: "Il

I più letti di oggi



1 C'è un morto nel nubifragio di Arezzo: 72enne di Olmo travolto dalla piena, ritrovato in un canale di scolo



2 Day after, le criticità più forti a Rigutino, Cesa e Bagnoro. I soccorsi nelle zone colpite, danni alle aziende



3 Trovato morto nell'auto parcheggiata, nessun segno di violenza. Le indagini della Polizia



4 Auto fuori strada, uomo incastrato nell'abitacolo. Sul posto il Pegaso



Tra le zone più colpite c'è Bagnoro. Il paese è stato messo letteralmente in ginocchio dal nubifragio. Nella serata di sabato alcune famiglie in modo autonomo hanno deciso di allontanarsi dalle proprie abitazioni e passare la notte lontano da casa. Oggi la situazione è nettamente migliorata ma la preoccupazione resta grande per la Pieve, con più di mille anni di storia e tra le più antiche di Arezzo. L'acqua ha invaso le navate salendo fino a 180 centimetri di altezza zuppendo le colonne che adesso potrebbero rischiare danni e strutturali importanti. Una possibilità da scongiurare ed è per questo che i residenti chiedono un impegno per la tutela di quello che può considerarsi un patrimonio dell'intera provincia.

LEGGI ANCHE

■ **Un metro e 80 di acqua in Pieve, poi gli angeli del fango. Al Bagnoro il lavoro dall'alba al tramonto**

Dai tecnici di **Nuove Acque** arrivano notizie confortanti, sono state risolte la maggior parte delle criticità e l'acqua è tornata potabile nella maggior parte delle zone. Persistono ancora disservizi a Nocetella e Ottavo, frazioni di Rigutino.

Sono oltre 100 le richieste di intervento arrivate invece agli operatori di **Enel** tra sabato e domenica. L'azienda ha risposto in maniera positiva ed ha ripristinato la corrente in tutte le zone colpite dal maltempo. Restano da risolvere ancora delle situazioni critiche, che sono state segnalate solo nella giornata di ieri e presto saranno completate.

Non hanno mai smesso di lavorare anche i volontari della Racchetta sezione di Arezzo, che si sono adoperati per lo sgombero della Pieve al Bagnoro e della scuola per l'infanzia Pallanca, invasa dall'acqua.

Codice giallo fino alle 18 di oggi

Sulla base delle previsioni meteo la Soup ha prorogato il codice giallo per rischio idrogeologico e idraulico fino alle 18 di oggi, martedì 30 luglio. La pressione sarà in graduale aumento, con tendenza al ritorno verso condizioni stabili e soleggiate. Saranno tuttavia possibili, nella giornata di oggi, isolati temporali pomeridiani nelle zone interne e sui rilievi.

Le zone interessate sono le province di Arezzo, Firenze, Grosseto, Pisa e Siena.

Dettagli e consigli sui comportamenti da adottare si trovano all'interno della

progetto c'è, attendiamo il via per costruirla"

29 luglio 2019



Alluvione, la stima dei danni da parte delle associazioni di categoria. Il cordoglio per Tanganelli

29 luglio 2019



Così i corsi d'acqua hanno minacciato i residenti: Valtina ha allagato Bagnoro. Sellina ha minacciato le stalle di Santo Spirito

29 luglio 2019



Arezzo allagata: dichiarata l'emergenza regionale. De Robertis e Ceccarelli a Bagnoro: "Reticolo idraulico da revisionare"

29 luglio 2019

Trazi Automobili

OLIVIERO VALENTINI

LA CERTEZZA DI VENDERE CASA

SCOPRI

sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana,
all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/allertameteo>

Il presidente della regione Toscana Rossi ad Arezzo

Mattinata aretina intensa e tutta dedicata agli incontri per fare il punto della situazione e dei danni in seguito agli eventi temporaleschi di sabato e domenica scorsi. Il presidente Rossi sarà accompagnato dall'assessore regionale ad infrastrutture e trasporti, Vincenzo Ceccarelli, e incontrerà nella sede del Genio Civile, i consorzi di bonifica. A seguire ci sarà la riunione dei sindaci e le associazioni di categoria.

Il cordoglio e i ringraziamenti del prefetto Anna Palombi

*"All'indomani dell'eccezionale ondata di maltempo che, nel fine settimana trascorso, ha duramente colpito il territorio aretino provocando la perdita di una vita umana, danni ad abitazioni private, attività produttive, infrastrutture pubbliche, desidero rivolgere **il mio più sentito ringraziamento** ed apprezzamento a tutti gli appartenenti alle componenti statali e locali del sistema della protezione civile che, con grande impegno, hanno saputo far fronte alle molteplici e complesse situazioni emergenziali che si sono verificate. In tale contesto, ritengo doveroso rivolgere le più sentite espressioni di **cordoglio** e di vicinanza alla famiglia del concittadino aretino Pergentino **Tanganelli** tragicamente scomparso in questa drammatica circostanza. Il mio pensiero di solidarietà e di vicinanza va anche a tutte le persone che hanno vissuto e stanno ancora vivendo forti disagi e difficoltà, pur se, in queste ore, grazie all'infaticabile opera dei soccorritori, il territorio sta progressivamente tornando alla normalità. Fin dai primi momenti più critici in cui l'evento naturale si è manifestato, la macchina dei soccorsi si è attivata con piena funzionalità e forte sinergia a tutti i livelli. Un ringraziamento particolare desidero rivolgere al **comandante provinciale dei vigili del fuoco ed a tutti gli uomini del corpo nazionale** che, con grande spirito di abnegazione, senza risparmio di energie e rassicurante professionalità, hanno attivato gli interventi di soccorso tecnico urgente, dimostrando l'importanza della loro insostituibile presenza sul territorio. Con instancabile lavoro, i vigili del fuoco hanno saputo rispondere alle numerose richieste di aiuto pervenute da parte dei cittadini ed hanno restituito sicurezza a situazioni, anche drammatiche, di disagio e di pericolo. Parimenti eccezionale e meritevole del massimo elogio, è stato anche il lavoro assicurato, in quelle delicate circostanze, da tutti gli appartenenti alle forze di*



Martedì 30 Luglio 2019



CremaOggi

Il quotidiano online di Crema



CRONACA

POLITICA

SPORT

CULTURA

ECONOMIA

SPETTACOLO

FESTE E TURISMO

EVENTI

AMBIENTE

LETTERE



KEROCARD
LA TESSERA CARBURANTE
GRATUITA PER TE

KEROCARD è la Tessera Carburante
riservata ai clienti KEROPETROL.
Funziona come carta di credito o carta ricaricabile
e facilita la gestione dell'acquisto di carburante.

ADDIO,
SCHEDA
CARBURANTE



SCOPRI i vantaggi:
WWW.KEROCARD.COM
RICHIEDI KEROCARD
al tuo gestore

SCOPRI
LE NOSTRE
CARTE



RICHIEDI INFO

info@kerocard.com
0372/596311



30 luglio 2019

COMMENTA

Tavolo dell'acqua, il consorzio Dunas: 'Automatismi per evitare il ripetersi di emergenze'



Si riunito oggi per la seconda volta, dopo il confronto dello scorso 1° aprile, il



Tavolo regionale “Acqua”, convocato a Milano dall’assessore regionale all’Agricoltura, Fabio Rolfi, e da Massimo Sertori, assessore gli Enti locali e alla Montagna.

I dati generali relativi alla situazione attuale sono confortanti, poiché non si registrano particolari criticità in seguito alle precipitazioni che hanno caratterizzato il mese di maggio. La stagione irrigua dovrebbe quindi concludersi positivamente.

Tuttavia, intervenendo all’incontro, Alessandro Bettoni, presidente del Consorzio di Bonifica Dunas, ha evidenziato come “anche se non ci sono emergenze in questo momento, la situazione può variare, anche perché il ritardo delle semine comporta la necessità di prolungare il periodo irriguo”.

“L’obiettivo di questo Tavolo – ha spiegato Bettoni – è programmare la gestione dell’acqua, tenendo conto delle esigenze di tutti i portatori di interesse coinvolti (operatori turistici, produttori di energia e agricoltori), ma anche dell’anzianità delle concessioni. Da sempre sottolineiamo infatti – ha detto ancora Bettoni – come la parte agricola, titolare di concessioni più antiche, debba avere una priorità rispetto a coloro che hanno ottenuto le concessioni più recentemente. Inoltre – ha aggiunto il presidente del Consorzio Dunas – abbiamo già proposto meccanismi automatici che devono scattare in caso di emergenza: ci auguriamo che siano presto presi in esame, condivisi e deliberati, sia per il rilascio di acqua dai bacini alpini, sia per le deroghe al Deflusso Minimo Vitale”.

Infine, il presidente Bettoni ha rimarcato la gravità del problema nutrie: “Soprattutto il sud della Lombardia è tormentato da questa piaga e attualmente il 70% dell’attività dei nostri operatori è rivolta alla chiusura dei buchi causati da questi animali, per garantire che non ci siano perdite irrigue. Diventa quindi fondamentale – ha concluso – mettere in campo tutte le attività possibili per l’eradicazione di questa specie nociva”.



© RIPRODUZIONE RISERVATA



estense.com®

Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 349.1794464 via WhatsApp con

SEGUICI:    [Home](#) [Attualità](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Provincia](#) [Cultura](#) [Spettacoli](#) [Sport](#) [Rubriche](#) [Lettere](#) [Blog](#) [Salute](#)

Mar 30 Lug 2019 - 73 visite

[Fiscaglia / Ostellato / Primo Piano](#) | Di [Redazione](#)

PAROLA DA CERCARE



Campagne allagate, Confagricoltura: “Basta rincorrere le emergenze, bisogna intervenire”

Secondo gli agricoltori colpiti, "la colpa è anche dell'incuria: il costo sarebbe stato inferiore mantenendo puliti gli argini"

La falla di 15 metri che lo scorso sabato si è aperta sull'argine del Canale Navigabile, allagando la campagna tra Migliarino ed Ostellato, è solamente l'ultimo dei disastri annunciati dagli agricoltori. A Confagricoltura Ferrara si registrano i danni delle aziende associate: a subire l'allagamento le aziende agricole Andrea e Riccardo Bruni, Roberto e Massimo Bruni e Antonio Rizzo.



“Non se ne può più, basta rincorrere le emergenze e mai prevenire! – è lo sfogo di Andrea e Riccardo Bruni -. La colpa è delle nutrie e delle tane di volpi, ma anche dell'incuria. Sa quanto costerà il ripristino dell'arginatura e quanto il costo sarebbe stato inferiore se si fosse provveduto a mantenere puliti gli argini e quanti rovi si potevano trinciare?”. L'azienda dei Bruni conta 50 ettari dei quali ben 16 allagati da almeno 40 cm di acqua, coltivati a erba medica e mais. La società agricola comprende un allevamento di suini, di bovini e l'annessa rivendita carni.



“Sono un coadiutore – prosegue Andrea – troppe sono le limitazioni che impediscono il nostro operato, inoltre l'incuria ha creato negli anni una vera foresta di alberi e di rovi, impedendo i sopralluoghi per l'individuazione delle tane. Sabato è stato difficile trovare la rottura dell'argine e quasi impossibile arrivare sul posto per intervenire con immediatezza. Nel primo mattino abbiamo visto che tutti i canali cominciavano a tracimare, così abbiamo avvisato il Consorzio di Bonifica; alle 15 è arrivato l'escavatore e, tra mille pericoli, è riuscito a farsi strada e creare un varco, ripulendo la vegetazione per circa 200 metri per poter arginare la falla. Appena in tempo per salvare l'allevamento, infatti in tarda serata l'acqua era arrivata a lambire le nostre porcilaie. Gli argini vanno bonificati e

mantenuti puliti, oggi si può parlare di soli danni, peraltro ancora non quantificabili, ma il pericolo poteva essere ben più grave. Tutto il personale della Bonifica si è adoperato fin dal primo mattino, provvedendo all'abbassamento del livello dell'acqua facendola defluire nei canali; ora serve che le Istituzioni competenti si attivino per garantire la messa in sicurezza degli argini del Canale Navigabile”.

“Abbiamo avuto l'ulteriore conferma del fatto che occorre attuare immediatamente un efficace piano di contenimento della nutria – affermano i vertici di Confagricoltura Ferrara -. Le attuali disposizioni del piano regionale di controllo non sono sufficienti a debellare una piaga che sta flagellando il nostro territorio, mettendo a rischio non solo le produzioni agricole, ma soprattutto l'incolumità di tutti quei lavoratori autonomi e dipendenti che quotidianamente rischiano la vita alla guida dei loro mezzi meccanici, a causa delle gallerie che le nutrie scavano compromettendo la tenuta delle arginature dei corsi d'acqua. Occorre che vengano attivate risorse sufficienti per mettere in sicurezza i nostri corsi d'acqua e per attenuare il fenomeno della diffusione della popolazione della nutria, prima che sia troppo tardi”.



Notizie correlate



Campagne allagate, Confagricoltura: “Basta rincorrere le emergenze, bisogna intervenire”



Pratiche auto col ‘trucco’, denunciati gestori di un'agenzia



Carradori colto da malore a Londra



Previsioni del 31 luglio

[MOSTRA I COMMENTI](#)



Contenuto non disponibile
Consenti i cookie cliccando su "Accetta" nel banner"



7 NUOVI DI OGGI	HOME	POLITICA	ECONOMIA	ATTUALITÀ	SOCIETÀ	SPORT	SPETTACOLI	SALUTE E BENESSERE	f t r
								Cerca ...	Q

Politica 10 minuti fa

Risorse idriche, in Lombardia la situazione è sotto controllo



CONDIVISIONE

Twitter	0
Facebook	0
Google +	0
LinkedIn	
Invia per email	
Stampa articolo	

MILANO - Si è svolta, questa mattina, a Palazzo Pirelli, la seconda seduta del Tavolo regionale dedicato all'utilizzo delle risorse idriche in agricoltura. All'incontro hanno partecipato gli assessori regionali Fabio Rolfi (Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi) e Massimo Sertori (Enti locali, Montagna, Piccoli comuni e Risorse energetiche). Erano inoltre presenti i rappresentanti delle associazioni di agricoltori, dei consorzi di bonifica e i gestori delle dighe.

"L'afflusso sui bacini dei corsi d'acqua lombardi nel 2019 è di 555 millimetri contro i 624 di media degli ultimi anni – ha dichiarato l'assessore Rolfi -. Lavoriamo dunque per monitorare la situazione con la consapevolezza che le condizioni emergenziali della primavera sono state superate. Ora intendiamo garantire la giusta quantità di acqua per i raccolti che quest'anno, a causa delle semine tardive, si protrarranno fino a fine agosto".

"La situazione più critica – ha aggiunto l'assessore all'Agricoltura – è quella del Lago d'Idro e dell'asta del Fiume Chiese, come emerso dal Tavolo prefettizio di Brescia. Siamo in contatto con i colleghi trentini per stipulare un accordo soddisfacente per il rilascio di quantitativi di acqua adeguati già da questo fine settimana. Un accordo che successivamente intendiamo stabilizzare in attesa dei lavori strutturali sul Lago d'Idro".

"Un'attenzione particolare – ha evidenziato ancora Rolfi – è rivolta alle risaie del Pavese. La marcata diffusione delle coltivazioni di riso in asciutta negli ultimi anni sta avendo ripercussioni negative sulla falda e con una maggiore domanda di acqua intendiamo trovare nel prossimo Psr misure più incentivanti in questo senso".

"Un Tavolo molto proficuo, quello di oggi – ha commentato l'assessore Sertori – che ha permesso di fare una fotografia della situazione attuale dei bacini lombardi, per continuare il confronto già avviato lo scorso 1 aprile alla presenza di tutti gli attori coinvolti".

"Regione Lombardia, in maniera molto pragmatica, – ha spiegato Sertori – sta cercando di affrontare con serietà e piglio risolutivo una situazione critica, con l'intento di



"Riflesso di Semmelweis", chi era costui? Il medico che capì l'importanza del lavarsi le mani

Insidie autostradali e universitari che non sanno fare un riassunto

Un oceano di ignoranza

In che mare stiamo naufragando

I giovani oggi non sono abituati a raggiungere l'obiettivo, per loro tutto è organizzato e pilotato



Milano, scoppia la polemica per la chiusura al traffico di corso Buenos Aires il 10 agosto

Torino, Associazione Sephir presenta "Spiritual Cleaning Soul"

efficientare l'utilizzo dell'acqua e programmare interventi adeguati, che mettano fine alla crisi idrica. La gestione dell'acqua è, come sappiamo, un problema delicato e non è semplice conciliare interessi che, di fronte a carenza di acqua e a logiche economiche, diventano spesso contrapposti. Come nel caso delle esigenze della produzione idroelettrica, della fruizione delle sponde dei laghi e dell'irrigazione nel periodo estivo".

"Posso garantire – ha concluso l'assessore Sertori – che, da parte della Regione, c'è tutta la volontà e la determinatezza di adoperarsi e mettere in campo tutte le armi a nostra disposizione per trovare un equilibrio di gestione che possa rifornire in maniera ottimale l'acqua ai nostri territori. Da tempo stiamo lavorando in maniera serrata e trasparente per trovare soluzioni che non solo facciano fronte alla situazione attuale e cogente, ma che tendano a risolvere in maniera definitiva questo grosso problema. Il sistema di monitoraggio e di regolamentazione del livello delle acque continuerà ad essere costante. L'obiettivo è riuscire a far convivere esigenze e interessi diversi, ma altrettanto importanti. Solo così riusciremo a fare un buon lavoro e a dare risposte al territorio lombardo".

Il tuo commento...

Il tuo nome *

La tua email *

Il tuo sito web *

PUBBLICA IL COMMENTO

... L'anima pulita", quando anima fa rima con salute

Caldo, il Comune di Milano invita a segnalare i casi di persone in difficoltà

Milano, il Comune cerca 11 nuovi direttori da inserire in organico

Tutto pronto per la 4ª edizione del Festival Europeo F.F.F.

Moda, i ricavi di Vogue for Milano per avvicinare i bambini di Quarto Oggiaro alla musica e teatro

Estate ancora rovente, in arrivo nuova ondata di caldo africano

Miniera di Valvarrone, Regione Lombardia valuta il recupero

Stintino Classica, Enarmonia in concerto al MuT guidato da Pietro Scavini

Verbania, per la prima volta in Italia concerto dell'orchestra sinfonica di Ningbo

SALUTE E BENESSERE



Milano, nuovo Pronto soccorso all'ospedale San Paolo

Milano, "Non nascondere la tua bocca": a Palazzo Pirelli iniziativa di sensibilizzazione e prevenzione del tumore alla bocca

Nessuna scadenza al 10 luglio per chi è in regola con le vaccinazioni in Lombardia

Mio Dottore Awards 2019, secondo posto alla Lombardia per le eccellenze mediche

"Gli Angeli di Padre Pio" di San Giovanni Rotondo eccellenza mondiale, è la prima struttura riabilitativa certificata JCI

Ultimo aggiornamento 30 Luglio 2019 - 2:00

Home Contatti Redazione Editoriale Resto Indignato Geonotizie

il Resto del Gargano

ULTIME NOTIZIE

Un programma ricco di eventi: ecco la lunga estate di Cagnano Varano

Gargano Media Festival: a Peschici e Vico arrivano Giletti, Marcorè, Vissani, Sacchi e Veltroni



ATTUALITÀ

CRONACA

POLITICA

SALUTE

ECONOMIA

AMBIENTE

CULTURA

SPORT

SPETTACOLO

+ SEGUICI



Un programma ricco di eventi: ecco la lunga estate di Cagnano Varano

Lug 30, 2019 Redazione Eventi e cultura 0

Dai 25 anni della Sagra del Pesce ai Calici nel Borgo, passando da Mille di queste notti, il Cavù, la Varanea sul Lago e la comicità di Nando Timoteo da Colorado



L'Estate di Cagnano Varano entra nel vivo. Dopo il weekend appena conclusosi con la Festa del Pane e della Salicornia e l'evento Di Lago in Mare, continua il programma degli eventi estivi che animeranno la cittadina lagunare fino a ottobre.

Da domani 30 luglio fino al 2 agosto l'ex idroscalo Ivo Monti di San Nicola Imbuti si accenderà con gli spettacoli della Bottega degli Apocrifi e le degustazioni di Vazapp per 'Mille di queste notti', promosso dal Parco Nazionale del Gargano.

Il 3 agosto a Capoiale approda la Goletta dei Laghi di Legambiente mentre in paese ci sarà la premiazione del Concorso letterario Il Rovò.

Tra gli eventi da segnalare anche Il Cavù nel Centro storico, che quest'anno si allunga a 3 giorni, dal 5 al 7, Calici nel borgo l'11, il comico di Colorado Nando Timoteo il 12, la 25esima edizione della Sagra del Pesce e dei prodotti tipici il 13, la Varanea sul Lago di Varano il 18 e il 19. Questi solo alcuni degli eventi del palinsesto che continuerà anche a settembre e a



Recenti

Popolari

Commenti



Un programma ricco di eventi: ecco la lunga estate di Cagnano Varano

Lug 30, 2019 0



Gargano Media Festival: a Peschici e Vico arrivano Giletti, Marcorè, Vissani, Sacchi e Veltroni

Lug 29, 2019 0



I Saperi dell'Arte, a Carpino torna l'evento tra cibo e arte

Lug 29, 2019 0



"Mi chiamo Andrea e faccio fumetti": a San Menaio l'omaggio a Pазienza

Lug 29, 2019 0



Porto Turistico di Rodi Garganico fra le 35° imprese turistiche d'avanguardia della Puglia

Lug 26, 2019 0



Nel Gargano un attore in cerca della nuda verità: intervista a Manu Bennett

Lug 26, 2019 0



Tradizioni, suoni e cultura si rinnovano a Carpino per l'estate 2019

Lug 26, 2019 0



Concorso OSS Puglia, 1789 posti a tempo indeterminati...

Lug 03, 2018 68

Top News



Nel Gargano un attore in cerca della nuda verità...

Lug 26, 2019 0

ottobre.

“Anche quest’anno grandi eventi per promuovere il nostro meraviglioso territorio e le sue peculiarità enogastronomiche. – commenta l’assessora alla cultura del Comune di Cagnano Mariella Scanzano- Iniziative realizzate in collaborazione con le numerose associazioni appartenenti alla Consulta, fortemente voluta dalla nostra amministrazione comunale. Grazie alla sinergia tra queste realtà e l’Ente Parco Nazionale del Gargano, i nostri concittadini e i turisti in vacanza sul Gargano, potranno trascorrere giornate all’insegna della cultura, delle tradizioni locali, del buon cibo, della musica popolare e meravigliose serate sotto un cielo stellato.”

Di seguito i prossimi appuntamenti

30 LUGLIO / 2 AGOSTO

Parco Nazionale del Gargano

Mille di queste notti sul Lago

Degustazioni, musica e teatro

Idroscalo San Nicola Imbuti – dalle ore 19,30

1 / 11 AGOSTO

Parco Nazionale del Gargano

GarganArt

Mercatini di prodotti tipici, laboratori artigianali, intrattenimento musicale per le vie del Centro Storico

dalle ore 19,00

VENERDI 2 AGOSTO

Ass. Mediterranea

“Incontro con l’autore”

Matteo Papantuono e Claudette Portelli presentano il libro “Le nuove dipendenze”

Largo Purgatorio • ore 21,00

SABATO 3 AGOSTO

Legambiente – “Goletta dei laghi”

Tour di sensibilizzazione ambientale

Capojale • ore 19,00



Puglia, al via i corsi della Regione per gli...

Set 06, 2017 59



Puglia, al via il Reddito di dignità: 600euro al mese per...

Lug 08, 2016 47



Puglia, Reddito di dignità: segnalati ritardi...

Set 26, 2017 27



Lo Stato regala masserie, ville e stazioni agli under 40:...

Mag 12, 2017 16



Puglia, Reddito di dignità: inviate le prime lettere per...

Dic 21, 2016 15



Convento Padre Pio, “Le Iene” tornano alla carica:...

Apr 17, 2015 14

Con un’invalidità civile minima cosa fai????

5 giorni fa

Complimenti per aver riproposto il Palo della Cuccagna, Tradizione che negli ultimi anni stà scomparire...

1 settimana fa

Causa maltempo la manifestazione è stata rinviata a sabato 20 luglio...

2 settimane fa

SAREBBE ORA DI FAR RISPETTARE ANCHE LORO COME ESSERI VIVENTI...

3 settimane fa

Le strade provinciali della provincia di foggia sono messe malissimo . buche , crepe ed erbacce , ...

1 mese fa

E' una gustosa emozione lunga esilarante gaudente. ...

2 mesi fa

Belle foto, come si chiamano le miss con Ciccone?

2 mesi fa



Presidente Parco del Gargano, Emiliano dà l'ok al...

Lug 23, 2019 0



La Puglia celebra l'Ostrica San Michele: inaugurato il...

Lug 23, 2019 0



Torna Ischitella Run: partita la macchina organizzativa...

Lug 19, 2019 0

Ass. Il Rovò – Pro Loco

Il Rovò – 8a ed. Concorso letterario

Ex Convento San Francesco • ore 20,30

DOMENICA 4 AGOSTO

Fratres di Cagnano Varano

Celebrazione eucaristica in

Piazza Bellavista – ore 20,00

“Sangue è vita”

Suoni in concerto con diversi gruppi musicali

Piazza Bellavista • ore 21,15

5 – 6 – 7 AGOSTO

Pro Loco di Cagnano Varano

Parco Nazionale del Gargano

Cavù – Musica e degustazioni

eno-gastronomiche nel Centro Storico dalle ore 19,00

MARTEDÌ 6 AGOSTO

Sud Servizi Generali

Ludobus – Giochi in legno

Piazza Giannone • ore 19,00

GIOVEDÌ 8 AGOSTO

ASD Time Music

La Corrida

Piazza Giannone • ore 21,00

VENERDÌ 9 AGOSTO

Parrocchia S. Francesco d'Assisi – Oasi S. Francesco

Sagra della carne e dei torcinelli

Piazza A. Moro • ore 20,00

SABATO 10 AGOSTO

Video

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su
www.youtube.com oppure attiva JavaScript
se è disabilitato nel browser.

Ass. Mediterranea

Escursione notturna

Partenza dal piazzale del Comune • ore 17,30

Parco Nazionale del Gargano e Cuochi di Capitanata

Eccellenze sotto le Stelle

aspettando Calici nel Borgo con intrattenimento musicale

Centro storico • ore 21,00

DOMENICA 11 AGOSTO

Ass. Cuochi di Capitanata

Calici nel Borgo

DEGUSTAZIONI DI VINI E PRODOTTI TIPICI

Intrattenimento del trio musicale "Velvia"

Largo Purgatorio • ore 21,00

DOMENICA 11 AGOSTO

Fratres di Cagnano Varano

Buon vino fa buon sangue

Donazione di sangue

Sede Protezione Civile – Corso Giannone • ore 8,00

LUNEDI' 12 AGOSTO

Comitato Feste

Spettacolo di cabaret

con "Nando Timoteo"

Piazza A. Moro – ore 21,00

MARTEDI' 13 AGOSTO

Parrocchia Santa Maria della Pietà

25a ed. Sagra del pesce

Centro Storico e Corso Giannone • ore 20,00

VENERDI' 16 AGOSTO

Comitato Feste

Festa dell'emigrante

con Band Orchestra "La Mmuina"

Piazza Bellavista – ore 21,00

SABATO 17 AGOSTO

Pro Loco di Cagnano Varano

Sagra delle cozze

con la partecipazione della

Banda Municipale di Cagnano Varano

Capojale – ore 19,00

Veloclub Carpino Runners

Maratonina dei 2 colli

Piazza Giannone

ore 17,30 Partenza camminata non competitiva

ore 18,30 Partenza gara competitiva

18 / 19 AGOSTO

Ass. Cuochi di Capitanata

Consulta delle Associazioni

"La Varanea"

Valorizzazione della cultura lagunare

con il patrocinio del Parco Nazionale del Gargano

e l'intrattenimento musicale dei "Parisi Quintet Social Club"

Località Bagno – dalle ore 11,00

VENERDI' 23 AGOSTO

Ass. Mediterranea

Proiezione del film

"Sacco e Vanzetti"

Palazzo Baronale – ore 19,45

SABATO 24 AGOSTO

Pro Loco di Cagnano Varano

"I.S.F. 2019" Infestazioni soniche

FESTIVAL DELLA MUSICA ELETTRONICA

ore 18,00 – San Nicola Imbuti

MARTEDI' 3 SETTEMBRE

Ass. Muzia

"Magia in Ludoteca"

Ludoteca Varanoplay – ore 17,00

SABATO 7 SETTEMBRE

Ass. Mediterranea

Proiezione del film "Inside out"

Palazzo Baronale • ore 20,00

DOMENICA 8 SETTEMBRE

Parrocchia Santa Maria della Pietà

Festa della Madonna delle Grazie

Ass. La Montagna del Sole

"I sacri luoghi dell'Arcangelo Michele Gargano e Daunia"

Accoglienza e visita della Grotta

Anfiteatro Grotta di San Michele – ore 10,30

Fratres di Cagnano Varano

Vieni a donare... aiuta la vita!

Donazione di sangue presso la sede Fratres

di Via Montegrappa alle ore 8,00

DOMENICA 15 SETTEMBRE

Amministrazione comunale

Inaugurazione sentiero didattico "Bosco Gioffo" con il Consorzio di
Bonifica Montana del Gargano

ore 10,00 con escursione curata dall'Ass. Mediterranea

SABATO 28 SETTEMBRE

ASD Stracagnano – Parrocchia S. Maria della Pietà

100 km del Gargano

Piazza Trieste – Corso Giannone

SABATO 5 OTTOBRE

Federacasalinghe

Festa dei nonni

ore 17,00 – Centro Diurno “C. Palladino”

Amministrazione Comunale di Cagnano Varano

GIOVEDÌ 6 GIUGNO
Musica Tancrèdi, Ripoli, Colompa
Concerto "Elementi del linguaggio musicale"
Ex convento San Francesco - Ore 19,30

Venerdì 7 GIUGNO
Family Day Topa di chiusura campionato di basket UIS
Ass. Muzia - Piantumazione albero d'ulivo
Piazza Giannone - Ore 10,00

SABATO 8 GIUGNO
Ass. Mediterranea / Ass. Superamento Handicap
Proiezione film "Oceania"
Aino comunale - Ore 19,00

Venerdì 14 GIUGNO
Ass. Mediterranea
Proiezione film su Leopardi "Il giovane favoloso"
Piazza San Francesco - Ore 20,45
La giornata sarà dedicata all'inaugurazione di statue dedicate al mare in Piazza San Francesco

DOMENICA 16 GIUGNO
ASD Gargano - Panchia S. Maria della Pietà
Ultramaratona e Maratona del Gargano

Venerdì 21 GIUGNO
Pro Loco di Cagnano Varano
Festa della Musica
Piazza A. D'Alagni - Ore 21,00

SABATO 22 GIUGNO
Panchia S. Maria della Pietà - ASD Stracagnano
Escursione
Partenza da Piazza Trieste - Ore 9,30

DOMENICA 23 GIUGNO
Ass. Mediterranea / Ass. Superamento Handicap
Visita al Parco dei Dinosauri
San Marco di Lido

24 GIUGNO / 5 LUGLIO
Ass. Muzia
"Fuoriclasse" CENTRO ESTIVO PER RAGAZZI
Ludoteca comunale - Scursione

SABATO 29 GIUGNO
Ass. Mediterranea - "Le voci della foresta"
Escursione in notturna in Foresta Umbra con partenza alle ore 17 da Cagnano V.

1 LUGLIO / 2 SETTEMBRE
Ass. Muzia - Campo Estivo Comunale
Ludoteca comunale - Varanocchia

5 / 6 / 7 LUGLIO
UNPLI Pro loco di Puglia - Del garganico
Primo Festival delle Lagune
Lido - Cagnano Varano - Cagnano - Scursione

GIOVEDÌ 11 LUGLIO
Ass. Muzia - Cantieri Educativi
Inaugurazione del campo di bocce ed inizio torneo
Campo da bocce in prossimità del Palazzo Comunale - Ore 18,00

13 LUGLIO / 13 AGOSTO
Ass. Muzia - Cantieri Educativi
Torneo di bocce
con gli anziani del Centro Diurno "C. Palladino"
Campo Bocce - Ore 19,00

SABATO 13 LUGLIO
Ass. Mediterranea - Proiezione "The Commitments"
Piazza San Francesco - Ore 21,00

DOMENICA 14 LUGLIO
Fratres di Cagnano Varano - Donazione di sangue
Prima di andare al mare, vieni a donare
Sala Polivalente - Via Marconi - Ore 8,00

LUNEDÌ 15 LUGLIO
Ass. Muzia - Talenti Garganici
Piazza San Francesco - Ore 21,00

SABATO 20 LUGLIO
S'Corricapole - Gara podica
Nola Ciclistica - Capoline Beach Park - Ore 19,00

MERCOLEDÌ 24 LUGLIO
Ass. Mediterranea - "Incontro con l'autore"
Raffaella Viorone, scrittrice e giornalista,
presenta il libro "Il giudaismo a Muscoli"
Piazza San Francesco - Ore 20,00
Seguirà la proiezione del film "Il detto Mattucci"

GIOVEDÌ 25 LUGLIO
Ass. Muzia - "Estate in maschera"
Ludoteca comunale - Ore 17,00

Venerdì 26 LUGLIO
Ass. La Montagna del Sole
Festa del Pane e della Salicimia
Mediterranea musicale del gruppo "Duke's Note Quintet"
Piazza Giannone e ex Convento San Francesco - dalle ore 10,00

SABATO 27 LUGLIO
GAL Gargano - Open Day GAL
Incontro informativo e promozione dei
prodotti tipici locali, bioeconomia e slow cooking
Piazza Capone - dalle ore 17,00 alle 22,00

DOMENICA 28 LUGLIO
Ass. Mediterranea - "Incontro con l'autore"
Christina Albani
Vincitrice del Premio Campiello nel 2012
presenta il libro "La regina dei someri"
Largo Purgatorio - Ore 21,00

30 LUGLIO / 2 AGOSTO
Parco Nazionale del Gargano
Mille di queste notti sul Lago. Degustazioni, musica e teatro.
Ristorante San Nicola - dalle ore 18,30

1 / 11 AGOSTO
Parco Nazionale del Gargano - GarganArt
Mercato di prodotti tipici, laboratori artigianali
Incontro musicale per le vie del Centro Storico
dalle ore 10,00

Venerdì 2 AGOSTO
Ass. Mediterranea - "Incontro con l'autore"
Matteo Papantoni e Claudette Portelli
presentano il libro "La nuova dipendenza"
Largo Purgatorio - Ore 21,00

SABATO 3 AGOSTO
Legambiente - "Giornata del lago"
Tour di sensibilizzazione ambientale
Capone - Ore 18,00

Ass. di Rievocazione Lido
Il Rovo - 9° ed. Concorso letterario
Ex Convento San Francesco - Ore 20,30

Grafica e stampa: tempusfamei

Questo sito fa uso di cookie tecnici e di cookie di terze parti a fini analitici(Google Analytics), il sito NON fa uso di cookie profilanti. Voglio approfondire e acconsento Ho letto



Martedì 30 Luglio 2019

Home

Chi siamo

Pubblicità

Contatti

Multimedia

Cerca nel sito

Seguici su:



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER


[home](#) / [Mercati e Imprese](#) / [Chioggia, orti sott'acqua: radicchi a rischio](#)


Martedì 30 Luglio 2019

MERCATI & IMPRESE

Chioggia, orti sott'acqua: radicchi a rischio

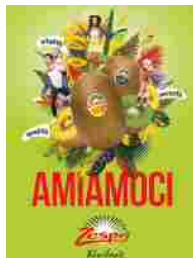
La pioggia caduta tra venerdì 26 e domenica 28 luglio ha provocato vasti allagamenti negli orti di Ca' Lino/Isolaverde, un'area vasta centinaia di ettari in provincia di Venezia.

"I circa 140 mm caduti possono aver compromesso – afferma **Giuseppe Boscolo Palo**, amministratore unico del Mercato di Chioggia/Brondolo – la produzione del radicchio che sarebbe stata raccolta nel mese di settembre. Le piantine trapiantate sono state letteralmente sommerse dall'acqua e si teme una volta riemerse che il caldo estivo le porti all'asfissia, visto che il terreno è rimarrà impregnato d'acqua per diversi giorni. Questa situazione andrà a pregiudicare il regolare trapianto delle varietà tardive. Ovviamente anche le altre produzioni, come ad esempio le carote seminate a giugno e le patate ancora da raccogliere, corrono gli stessi rischi".



"Aldilà del fatto contingente – continua Boscolo Palo – il problema dello scolo delle acque in questa vasta area è strutturale e lo avevo segnalato al **Consorzio di Bonifica Delta Po** a febbraio di quest'anno a seguito dell'evento atmosferico del settembre 2018 che aveva causato anche allora allagamenti e perdite di prodotto. In quel caso il Consorzio di Bonifica aveva rilevato che la mancata manutenzione dei fossi dei terreni di proprietà privata era stata una delle cause, sostenendo che la rete di scolo consortile risultava ottimamente idonea per garantire il deflusso delle acque anche in caso di eventi meteorologici di severa entità".

"La mia missiva al Consorzio di Bonifica – conclude Boscolo Palo – aveva voluto evidenziare che le



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



criticità e le inadeguatezze della rete di scolo consortile sono sempre esistite, prova ne sia che molti anni fa era stato posizionato un tubo sotto la strada arginale del Brenta per permettere ad una pompa di smaltire l'acqua in eccesso. Questo intervento, come le tombature sotto le rampe di accesso alle capezzagne che dall'argine si diramano verso gli orti, è stato rimosso alcuni anni fa quando sono stati eseguiti i lavori del rialzamento dell'argine. E' evidente che bisogna intervenire attraverso un progetto complessivo che metta in sicurezza tutto il territorio orticolo".



L'assessore all'Agricoltura **Daniele Stecco** ha affermato: "Convocherò nei prossimi giorni il Consorzio di Bonifica Delta Po, il Mercato Orticolo di Brondolo e le tre organizzazioni di rappresentanza agricola al tavolo verde per capire quali interventi bisogna mettere in campo per contrastare con efficacia gli effetti sempre più violenti del cambiamento climatico, che mettono gravemente a repentaglio la produzione e quindi la redditività delle aziende agricole".

Fonte: Ortomercato Chioggia

Leggi altri articoli su:

[Maltempo](#) [Chioggia](#)

[Radicchi](#)



Altri articoli che potrebbero interessarti:



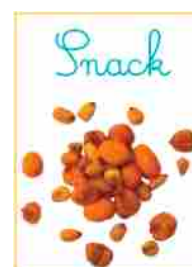
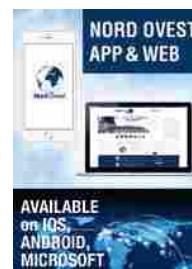
Sfida a colpi di grappoli e innovazione



Mele, grande attesa per il debutto delle Gala



Zespri SunGold, una crescita a doppia cifra



NEWS II

HOME

GARGANO

CAPITANATA

EVENTI

POLITICA

MONTE DA FOTOGRAFARE

SPORT

CRONACA

G. PIEMONTESE

Martedì, 30 Luglio 2019

L'estate di Cagnano Varano entra nel vivo

Post by **Super User** - Lug 30, 2019font size    

Dai 25 anni della Sagra del Pesce ai Calici nel Borgo, passando da Mille di queste notti, il Cavù, la Varanea sul Lago e la comicità di Nando Timoteo da Colorado

L'Estate di Cagnano Varano entra nel vivo. Dopo il weekend appena conclusosi con la Festa del Pane e della Salicornia e l'evento Di Lago in Mare, continua il programma degli eventi estivi che animeranno la cittadina lagunare fino a ottobre.

Da domani 30 luglio fino al 2 agosto l'ex idroscalo Ivo Monti di San Nicola Imbuti si accenderà con gli spettacoli della Bottega degli Apocrifi e le degustazioni di Vazapp per 'Mille di queste notti', promosso dal Parco Nazionale del Gargano. Il 3 agosto a Capoiale approda la Goletta dei Laghi di Legambiente mentre in paese ci sarà la premiazione del Concorso letterario Il Rofo. Tra gli eventi da segnalare anche Il Cavù nel Centro storico, che quest'anno si allunga a 3 giorni, dal 5 al 7, Calici nel borgo l'11, il comico di Colorado Nando Timoteo il 12, la 25esima edizione della Sagra del Pesce e dei prodotti tipici il 13, la Varanea sul Lago di Varano il 18 e il 19. Questi solo alcuni degli eventi del palinsesto che continuerà anche a settembre e a ottobre.

"Anche quest'anno grandi eventi per promuovere il nostro meraviglioso territorio e le sue peculiarità enogastronomiche. - commenta l'assessora alla cultura del Comune di Cagnano Mariella Scanzano- Iniziative realizzate in collaborazione con le numerose associazioni appartenenti alla Consulta, fortemente voluta dalla nostra amministrazione comunale. Grazie alla sinergia tra queste realtà e l'Ente Parco Nazionale del Gargano, i nostri concittadini e i turisti in vacanza sul Gargano, potranno trascorrere giornate all'insegna della cultura, delle tradizioni locali, del buon cibo, della musica popolare e meravigliose serate sotto un cielo stellato."

Di seguito i prossimi appuntamenti

Programma da scaricare: L'estate di Cagnano Varano entra nel vivo [pagina 1](#) -

GIUSEPPE PIEMONTESE



Luglio 13, 2019

Io sono Michele... di Nicola Notarangelo e Rox...

Giu 22, 2019

È stato pubblicato in eBook, in formato Kindle, ...

LA VIA MICAELICA PROGETTO DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEGLI...

Lug 10, 2019

La Via Micaelica verso il riconoscimento europeo

Si è svolto a San Nicola di Gargano la presentazione della Sant'Angelo alla presenza di Aldo...

Lug 10, 2019

Prima edizione "New Talents" Istituto Comprensivo...

Mi devo complimentare con la Dirigente Scolastica Prof.ssa...

Mag 27, 2019

Monte Sant'Angelo, il festival Michael ha...

Ben vengano i gemi e le note micaliche e...

Mag 11, 2019

Santiago e la Puglia. L'Europa della fede e della...

Viviamo in un periodo in cui mettiamo in discussione non...

MONTE DA FOTOGRAFARE


[Top](#)


CUSTOM HTML ADVANCED

pagina 2

La locandina di Mille di queste notti
30 LUGLIO / 2 AGOSTO
Parco Nazionale del Gargano
Mille di queste notti sul Lago
Degustazioni, musica e teatro
Idroscalo San Nicola Imbuti - dalle ore 19,30

1 / 11 AGOSTO
Parco Nazionale del Gargano
GarganArt
Mercatini di prodotti tipici, laboratori artigianali,
intrattenimento musicale per le vie del Centro Storico
dalle ore 19,00

VENERDI 2 AGOSTO
Ass. Mediterranea
"Incontro con l'autore"
Matteo Papantuono e Claudette Portelli
presentano il libro "Le nuove dipendenze"
Largo Purgatorio • ore 21,00

SABATO 3 AGOSTO
Legambiente - "Goletta dei laghi"
Tour di sensibilizzazione ambientale
Capojale • ore 19,00

Ass. Il Rofo - Pro Loco
Il Rofo - 8a ed. Concorso letterario
Ex Convento San Francesco • ore 20,30

DOMENICA 4 AGOSTO
Fratres di Cagnano Varano
Celebrazione eucaristica in
Piazza Bellavista - ore 20,00
"Sangue è vita"
Suoni in concerto con diversi gruppi musicali
Piazza Bellavista • ore 21,15

5 - 6 - 7 AGOSTO
Pro Loco di Cagnano Varano
Parco Nazionale del Gargano
Cavù - Musica e degustazioni
eno-gastronomiche nel Centro Storico dalle ore 19,00

MARTEDI 6 AGOSTO
Sud Servizi Generali
Ludobus - Giochi in legno
Piazza Giannone • ore 19,00

GIOVEDI 8 AGOSTO
ASD Time Music
La Corrida
Piazza Giannone • ore 21,00

VENERDI 9 AGOSTO
Parrocchia S. Francesco d'Assisi - Oasi S. Francesco
Sagra della carne e dei torcinelli
Piazza A. Moro • ore 20,00

SABATO 10 AGOSTO
Ass. Mediterranea
Escursione notturna
Partenza dal piazzale del Comune • ore 17,30

Parco Nazionale del Gargano e Cuochi di Capitanata
Eccellenze sotto le Stelle



Mag 24, 2019

**Scatto di Francesco
Delle Noci**

Mag 13, 2019

Scatto di Azzarone Luigi

Apr 29, 2019

**Scatto di Francesco
Rignanese**

Apr 27, 2019

Scatto di Michele Triventi

Apr 19, 2019

**Scatto del Domenico
Piemontese**

Apr 16, 2019

**Scatto del Pasquino
Palumbo**

aspettando Calici nel Borgo con intrattenimento musicale
Centro storico • ore 21,00

DOMENICA 11 AGOSTO

Ass. Cuochi di Capitanata

Calici nel Borgo

DEGUSTAZIONI DI VINI E PRODOTTI TIPICI

Intrattenimento del trio musicale "Velvia"

Largo Purgatorio • ore 21,00

DOMENICA 11 AGOSTO

Fratres di Cagnano Varano

Buon vino fa buon sangue

Donazione di sangue

Sede Protezione Civile - Corso Giannone • ore 8,00

LUNEDI 12 AGOSTO

Comitato Feste

Spettacolo di cabaret

con "Nando Timoteo"

Piazza A. Moro - ore 21,00

MARTEDI 13 AGOSTO

Parrocchia Santa Maria della Pietà

25a ed. Sagra del pesce

Centro Storico e Corso Giannone • ore 20,00

VENERDI 16 AGOSTO

Comitato Feste

Festa dell'emigrante

con Band Orchestra "La Mmuina"

Piazza Bellavista - ore 21,00

SABATO 17 AGOSTO

Pro Loco di Cagnano Varano

Sagra delle cozze

con la partecipazione della

Banda Municipale di Cagnano Varano

Capojale - ore 19,00

Veloclub Carpino Runners

Maratonina dei 2 colli

Piazza Giannone

ore 17,30 Partenza camminata non competitiva

ore 18,30 Partenza gara competitiva

18 / 19 AGOSTO

Ass. Cuochi di Capitanata

Consulta delle Associazioni

"La Varanea"

Valorizzazione della cultura lagunare

con il patrocinio del Parco Nazionale del Gargano

e l'intrattenimento musicale dei "Parisi Quintet Social Club"

Località Bagno - dalle ore 11,00

VENERDI 23 AGOSTO

Ass. Mediterranea

Proiezione del film

"Sacco e Vanzetti"

Palazzo Baronale - ore 19,45

SABATO 24 AGOSTO

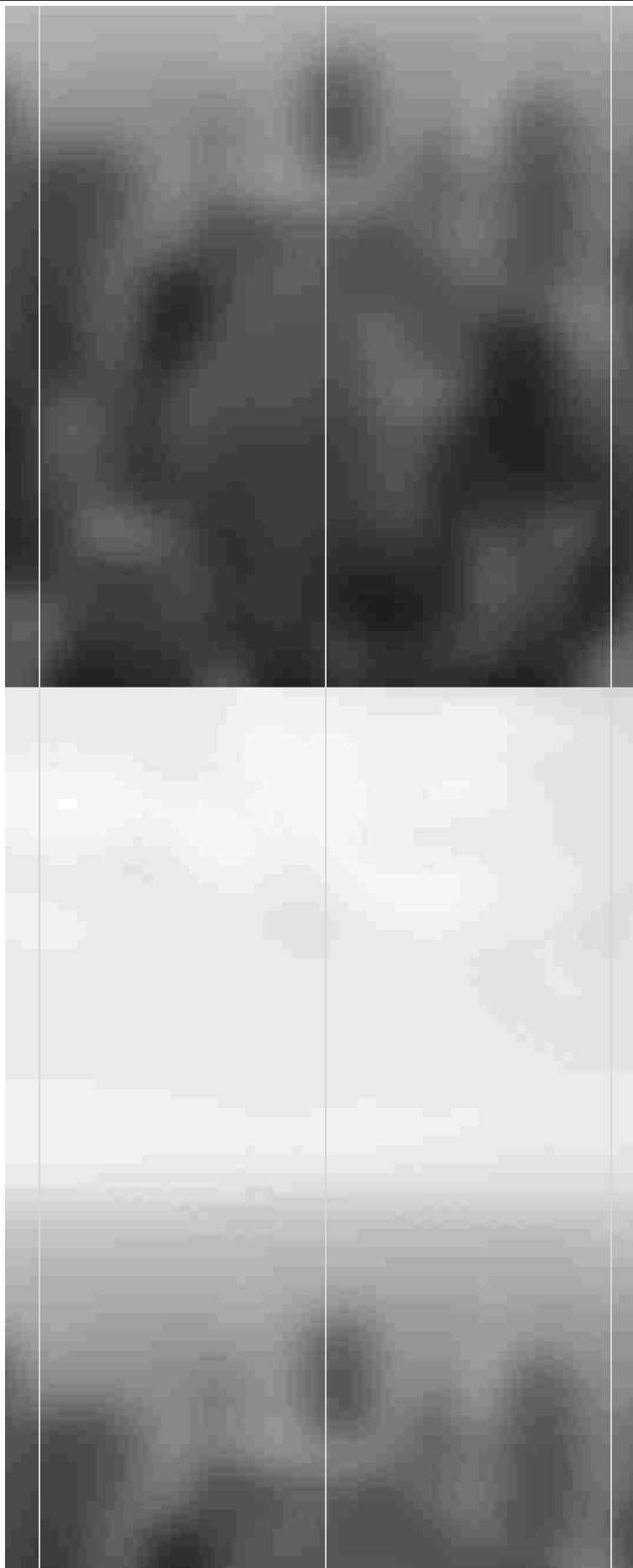
Pro Loco di Cagnano Varano

"I.S.F. 2019" Infestazioni soniche

FESTIVAL DELLA MUSICA ELETTRONICA

ore 18,00 - San Nicola Imbuti

MARTEDI 3 SETTEMBRE



045680

Ass. Muzia

"Magia in Ludoteca"

Ludoteca Varanoplay - ore 17,00

SABATO 7 SETTEMBRE

Ass. Mediterranea

Proiezione del film "Inside out"

Palazzo Baronale • ore 20,00

DOMENICA 8 SETTEMBRE

Parrocchia Santa Maria della Pietà

Festa della Madonna delle Grazie

Ass. La Montagna del Sole

"I sacri luoghi dell'Arcangelo Michele Gargano e Daunia"

Accoglienza e visita della Grotta

Anfiteatro Grotta di San Michele - ore 10,30

Fratres di Cagnano Varano

Vieni a donare... aiuta la vita!

Donazione di sangue presso la sede Fratres

di Via Montegrappa alle ore 8,00

DOMENICA 15 SETTEMBRE

Amministrazione comunale

Inaugurazione sentiero didattico "Bosco Gioffo" con il Consorzio di Bonifica

Montana del Gargano

ore 10,00 con escursione curata dall'Ass. Mediterranea

SABATO 28 SETTEMBRE

ASD Stracagnano - Parrocchia S. Maria della Pietà

100 km del Gargano

Piazza Trieste - Corso Giannone

SABATO 5 OTTOBRE

FederCasalinghe

Festa dei nonni

Read 1 times

Share this article



ABOUT AUTHOR



Super User

LATEST FROM SUPER USER

- > Convegno "Valorizzazione dei prodotti locali: olio e prodotti da forno"
- > Pasquale Rinaldi intervistato a radio gamma - si parla della 9^a corrimonte memorial Vito Prezioso
- > Il programma della seconda giornata di "Mille di queste notti" in riva al



Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#)

X

più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie

OK

la VOCE di ROVIGO.it



ANDREOTTI AUTO
CONCESSIONARIA, CENTRO RIPARAZIONE E DISTRIBUZIONE PEZZI RICAMBIO PEUGEOT
Via della Cooperazione, 10 - 45100 BORSENA (RO) tel. 0425 474012
VI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA



Animali Multimedia Lavoro viaggi week end Gusto

SEGUICI SU:



POLESINE24 |

COSTA DI ROVIGO

Scolo rosso sangue tra i campi

Il sindaco allerta la Bonifica: subito i test. Ma la responsabilità potrebbe essere di un'alga.



A A A

29/07/2019 - 21:21



L'acqua dello scolo Campagna Vecchia Superiore, che divide il territorio comunale di Costa di Rovigo da quello di Arquà Polesine, è diventata completamente rossa, destando preoccupazione non solo tra i residenti.

Senza perdere tempo, il sindaco di Costa di Rovigo Gianpietro Rizzatello ha immediatamente sollecitato l'intervento del Consorzio di bonifica che ha la

competenza su quel tratto di canale, ricevendo rassicurazioni: **il Consorzio, infatti, si è impegnato a verificare la situazione a breve, decidendo poi come e se**



EDICOLA DIGITALE

Martedì 30 Luglio



edizione

Abbonati

Intervenire.

Con molta probabilità, come successo anche a Lendinara qualche anno fa, la responsabilità dell'insolita colorazione potrebbe essere **da attribuire ad un'alga, la "euglena sanguinea", innocua per l'ecosistema, ma dall'effetto "allarmistico" allo sguardo, e decisamente scenografico.**

Un fenomeno che dovrebbe durare soltanto per poche ore, per poi **risolversi naturalmente, ma che non dovrebbe avere niente a che fare con fenomeni legati all'inquinamento.**

SEGUI ANCHE: [scolo](#) [inquinamento](#) [alga](#) [allarme](#)



LASCIA IL TUO COMMENTO:

Caratteri rimanenti: 1000

Testo

La tua Farmacia a ROVIGO

DISPENSARIO FARMACEUTICO

Via Savonarola, 65
BORSEA

Tel. 0425.475048

GLI SPECIALI

MARTEDÌ, LUGLIO 30, 2019



HOME ▾

PROGRAMMI ▾

STAFF ▾

LINEA ROCK ▾

APP

PODCAST

FREQUENZE

CONTATTI ▾



Home > Spettacolo > Mantova, oltre 300 eventi al festival della Letteratura

Spettacolo

Mantova, oltre 300 eventi al festival della Letteratura

Da Paola Farina - 30 Luglio 2019

9



Con oltre **350 ospiti** italiani e stranieri, la ventitreesima edizione del Festival della Letteratura di Mantova si articolerà in **229** eventi numerati e in un centinaio di eventi non numerati tra incontri con autori, concerti e spettacoli, laboratori, proiezioni e spazi aperti tutto il giorno, snodandosi **dal 4 all'8 settembre** fino all'incontro di chiusura di **domenica 8** in piazza Castello, che vedrà l'attesissimo ritorno a Mantova dello scrittore inglese **Ian McEwan**, intervistato da Marcello Fois. Largo spazio verrà dato al confronto scientifico con un'intera comunità di giovani ricercatori impegnata nel progetto **Scienceground**, incentrato nel 2019 sul mirabolante mondo dei batteri; a Tirana con la biblioteca temporanea e gli incontri di **Una città in libri**; a bambini e famiglie con il percorso di **Girotondo** presso la Casa del Mantegna, che annovera molte nuove attrazioni inventate appositamente per Festivaletteratura da artisti, illustratori e scrittori; agli adolescenti con i tanti appuntamenti in programma del progetto europeo **Read On**, che dal 2017 vede impegnato il Festival insieme ad altri sei partner nella promozione della lettura tra i più giovani e che quest'anno avrà anche una **READ ON STATION** presso il Consorzio di Bonifica in Piazza Broletto, uno spazio che sarà il centro di riferimento per tutte le attività che animano il progetto sia nei giorni del Festival che durante il resto dell'anno.

ANCHE IN
DIGITALE TERRESTRE 626

WEB TV

ASCOLTA

Lombardia
PROMUOVI LA TUA ATTIVITÀ IN LOMBARDIA
02.68.84.230

Lombardia
Italia

martedì 30 luglio
Milano

Sereno
T min.23°C - T max.32°C
Venti 5 nodi OSO
Probabilità di pioggia 1%

stampa PDF 3BMeteo.com

[Meteo Lombardia](#)[Tweet riguardo @radiolombardia](#)



english site

aggiornamenti



contatti

Scrivi cosa vuoi cercare...



mappa del sito

Istituzione



Servizi e informazioni



Scopri la Lombardia



Lombardia Notizie

Regione Lombardia / Lombardia Notizie / Tavolo risorse idriche, Rolfi e Sertori: situazione attualmente sotto controllo, prosegue il monitoraggio



News

Tavolo risorse idriche, Rolfi e Sertori: situazione attualmente sotto controllo, prosegue il monitoraggio

30 luglio 2019



Tavolo risorse idriche, Rolfi e Sertori: situazione attualmente sotto controllo, prosegue il monitoraggio Sul fiume Chiese al lavoro con Trento per rilascio acqua (LNews - Milano, 30 lug) Si è svolta, questa mattina, a Palazzo Pirelli, la seconda seduta del Tavolo regionale dedicato all'utilizzo delle risorse idriche in agricoltura. All'incontro hanno partecipato gli assessori regionali Fabio Rolfi (Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi) e Massimo Sertori (Enti locali, Montagna, Piccoli comuni e Risorse energetiche). Erano inoltre presenti i rappresentanti delle associazioni di agricoltori, dei consorzi di bonifica e i gestori delle dighe.

INTENDIAMO GARANTIRE GIUSTA QUANTITÀ ACQUA - "L'afflusso sui bacini dei corsi d'acqua lombardi nel 2019 è di 555 millimetri contro i 624 di media degli ultimi anni - ha dichiarato l'assessore Rolfi -. Lavoriamo dunque per monitorare la situazione con la consapevolezza che le condizioni emergenziali della primavera sono state superate. Ora intendiamo garantire la giusta quantità di acqua per i raccolti che quest'anno, a causa delle semine tardive, si protrarranno fino a fine agosto".

A BREVE ACCORDO PER LAGO IDRO E ASTA FIUME CHIESA - "La situazione più critica - ha aggiunto l'assessore all'Agricoltura - è quella del Lago d'Idro e dell'asta del Fiume Chiese, come emerso dal Tavolo prefettizio di Brescia. Siamo in contatto con i colleghi trentini per stipulare un accordo soddisfacente per il rilascio di quantitativi di acqua adeguati già da questo fine settimana. Un accordo che successivamente intendiamo stabilizzare in attesa dei lavori strutturali sul Lago d'Idro".

ATTENZIONE RIVOLTA A RISAIE PAVESE - "Un'attenzione particolare - ha evidenziato ancora Rolfi - è rivolta alle risaie del Pavese. La marcata diffusione delle coltivazioni di riso in asciutta negli ultimi anni sta avendo ripercussioni negative sulla falda e con una maggiore domanda di acqua intendiamo trovare nel prossimo Psr misure più incentivanti in questo senso".

TAVOLO PROFICUO, FATTO PUNTO SU BACINI LOMBARDI - "Un Tavolo molto proficuo, quello di oggi - ha commentato l'assessore Sertori - che ha permesso di fare una fotografia della situazione attuale dei bacini lombardi, per continuare il confronto già avviato lo scorso 1 aprile alla presenza di tutti gli attori coinvolti".

OBIETTIVO EFFICIENTARE UTILIZZO ACQUA E PROGRAMMARE INTERVENTI "Regione Lombardia, in maniera molto pragmatica, - ha spiegato Sertori - sta cercando di affrontare con serietà e piglio risolutivo una situazione critica, con l'intento di efficientare l'utilizzo dell'acqua e programmare interventi adeguati, che mettano fine alla crisi idrica. La gestione dell'acqua è, come sappiamo, un problema delicato e non è semplice conciliare interessi che, di fronte a carenza di acqua e a logiche economiche, diventano spesso contrapposti. Come nel caso delle esigenze della produzione idroelettrica, della fruizione delle sponde dei laghi e dell'irrigazione nel periodo estivo".

AL LAVORO PER RISOLVERE DEFINITIVAMENTE IL PROBLEMA - "Posso garantire - ha concluso l'assessore Sertori - che, da parte della Regione, c'è tutta la volontà e la determinatezza di adoperarsi e mettere in campo tutte le armi a nostra disposizione per trovare un equilibrio di gestione che possa rifornire in maniera ottimale l'acqua ai nostri territori. Da tempo stiamo lavorando in maniera serrata e trasparente per trovare soluzioni che non solo facciano fronte alla situazione attuale e cogente, ma che tendano a risolvere in maniera definitiva questo grosso problema. Il sistema di monitoraggio e di regolamentazione del livello delle acque continuerà ad essere costante. L'obiettivo è riuscire a far convivere esigenze e interessi diversi, ma altrettanto importanti. Solo così riusciremo a fare un buon lavoro e a dare risposte al territorio lombardo".

Ultimo aggiornamento 30/07/2019

Stampa



Redazione | URP | Pubblicità legale | Privacy | Note legali | Accessibilità | Cookie policy | Social Media policy | E015 | Intranet

© Copyright Regione Lombardia tutti i diritti riservati - C.F. 80050050154 - Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano



AGENDA | CONCERTI | FESTE E SAGRE | GITE | CORSI | MERCATI | DRINK E FOOD | SPETTACOLI | MOSTRE | CONFERENZE | VARIE
NEWS, ULTIMI EVENTI INSERITI

HOME

info@tuttopistoia.it

30/07/2019 10:11:18



Visita serale straordinaria all'area Righetti del padule di Fucecchio, ancora allagata

LARCIANO - sabato 3 agosto dalle ore 18 - Centro visite



Riserva Naturale del Padule di Fucecchio: sabato 3 agosto (ore 18-21) una visita serale straordinaria nell'Area Righetti.

Il Centro RDP padule di Fucecchio organizza per sabato 3 agosto (ore 18-21) una visita serale straordinaria nell'Area Righetti, nella Riserva Naturale del Padule di Fucecchio, che offre elementi di grande interesse naturalistico in ogni stagione dell'anno.

Grazie ai lavori per il rifacimento delle arginature perimetrali, realizzati nel 2018 con la direzione del Consorzio di Bonifica e la consulenza del Centro RDP Padule di Fucecchio, l'area si presenta ampiamente allagata e paesaggisticamente assai suggestiva.

Per questo il Centro ha deciso di promuovere una visita anche in periodo estivo, come sempre condotta da una esperta Guida Ambientale che sa come ridurre al minimo ogni disturbo alla flora e fauna protette.

Nel mese di agosto in questo settore della Riserva Naturale si concentra una grande quantità di giovani uccelli acquatici (cormorani, aironi, ibis, spatole, svassi ecc.), nati nei canneti e nella garzaia presente all'interno dell'area.

Passeggiando lungo il percorso naturalistico e dalle feritoie dei due osservatori faunistici sarà anche possibile osservare i rapaci che nidificano nell'area protetta, come la Poiana ed i meno comuni Nibbio bruno e Lodolaio.

Una visita in questo periodo consente anche di ammirare le bellissime fioriture purpuree della Salcerella che fornisce nettare a centinaia di specie di insetti pronubi fra i quali anche la rara Licena delle paludi.

La visita è aperta a tutti gli interessati con prenotazione obbligatoria (entro il venerdì) presso il Centro RDP Padule di Fucecchio, tel. 0573/84540, email fucecchio@zoneumidetoscane.it; il calendario completo delle visite guidate è disponibile su www.paduledifucecchio.eu

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.



PIU' ▼

CRONACA SARDEGNA - ORISTANO E PROVINCIA

Giovedì 25 Luglio alle 19:44, aggiornato giovedì 25 luglio alle 19:45

ORISTANO

Giacinto d'acqua, nuova invasione della pianta nel canale di San Giovanni



Tutto pronto per avviare la bonifica



Il canale invaso dal giacinto d'acqua (foto L'Unione Sarda - Sanna)

Riappare nel canale di San Giovanni il giacinto d'acqua, una delle specie aliene più infestanti al mondo, presente anche nell'Oristanese. In poche settimane la pianta ha triplicato la sua estensione all'interno del canale di San Giovanni raggiungendo lo stagno di Santa Giusta.

Nel 2018 il canale era stato bonificato, ma il caldo torrido e la carenza di salinità ne ha favorito nuovamente la sua spaventosa ricrescita. Grazie ad una convenzione che il Comune di Oristano ha stipulato col Consorzio di Bonifica,

UNIONE ONLINE

19 m CRONACA SARDEGNA

Affitta un locale a Cagliari ma non dichiara i canoni

CHI SIAMO CONTATTI REDAZIONE



Search...

[Home](#) [Tutte le news](#) [Cultura](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Locali](#) [Ciavula](#) [Migrazioni](#)[Sport](#)

Un altro incendio a Caulonia, in località Mangione – video

0 caulonia, cronaca, Dalla Locride 29 Luglio 2019 22:28 giovanni maiolo

A- A+

CONDIVIDI



Un incendio si è sviluppato in località Mangione, vicino a Focà di Caulonia, in una zona dove è difficile per la protezione civile accedere coi propri mezzi. L'incendio non è particolarmente vasto ma la zona è impervia e viene monitorata costantemente dai volontari della Protezione civile di Caulonia e dai dipendenti del Consorzio di Bonifica. Non sono presenti sul luogo, al momento, i vigili del fuoco.

Ecco il video:

Si è verificato un errore.

[Prova a guardare il video su \[www.youtube.com\]\(http://www.youtube.com\)](#) oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Questo sito utilizza cookie di Google per erogare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo agente utente sono condivisi con Google, unitamente alle metriche sulle prestazioni e sulla sicurezza, per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e rilevare e contrastare eventuali abusi.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK

JUL
29

Desertificazione, l'Italia rischia di perdere il 20% del territorio. E su 10 litri d'acqua 4 vanno sprecati



In occasione della **giornata mondiale della desertificazione**, organizzata dall'Onu il 17 giugno, i media generalisti hanno divulgato una serie di articoli allarmistici relativi alla desertificazione del territorio italiano, che **Coldiretti** stima essere imponente, dichiarando **a rischio il 20% della superficie del nostro paese**.

Un tema delicato e pieno di sfaccettature che merita un approfondimento che lo renda misurabile con precisione, a partire dal concetto medesimo di desertificazione.

Cos'è la desertificazione

Una definizione autorevole la dà l'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (Apat), agenzia nazionale governativa nata nel 1999 e che, a partire dal 2008 e insieme all'Istituto nazionale per la fauna selvatica (Infs) e all'Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (Icram) è confluita nell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) con [decreto legge 112](#) del 25 giugno 2008.

La desertificazione, dice l'Apat, ha cambiato la propria accezione comune dal mero avanzamento delle sabbie e delle condizioni climatiche e vegetazionali tipiche dei deserti, fino ad assumere il **significato di insieme di processi che portano al declino delle potenzialità del territorio non più riconoscibili soltanto dai paesaggi desertici ma riconducibili anche a diversi altri indici tra i quali, per esempio, carestie e spostamenti di popolazioni** (fenomeno meglio noto con il nome di "migrazione climatica").

Con il passare degli anni il fenomeno della desertificazione assume quindi connotazioni più specifiche, profonde e misurabili.

La dottoressa **Anna Luise** dell'Ispra ci fornisce una definizione ancora più ampia di desertificazione:

"È il grado estremo di degrado del suolo, dovuto a cause climatiche e a cause antropiche (scatenate dall'uomo, nda). **Un degrado che si misura in perdita di produttività biologica e geologica mentre le cause climatiche trovano riscontro nelle disponibilità idriche e nelle temperature**".

Per non rimanere legati alla definizione ed entrare nel merito dei suoi significati:

"Il degrado influisce negativamente sui servizi eco-sistemici forniti dal suolo, causandone alterazioni anche molto profonde talvolta irreversibili o difficilmente reversibili. Una forma severa che implica la perdita della capacità dell'ecosistema di sostenere forme produttive di agricoltura, zootecnica e silvicoltura di rilevanza economica".

La situazione in Italia

Il 21% del territorio dello Stivale è a rischio? La fotografia scattata da Legambiente è cruenta: Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia sono le regioni a maggiore rischio. **L'11% del territorio della**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Sardegna è già stato colpito dalla progressiva desertificazione, mentre la superficie totale a rischio è del 52%.

Sono dati attendibili? Secondo la dottoressa Luise vanno fatte alcune precisazioni:

*"Il dato sulla **superficie totale a rischio in Sardegna appare un po' esagerato, il 21% è più puntuale. Ma non si tratta di avanzamento delle sabbie, quanto della perdita di produttività del suolo. Va considerato che sono dati da prendere sempre con le molle perché sono valutazioni dipendenti dall'aggiornamento delle variabili climatiche che sono sempre in mutamento e, mano a mano che si accumulano dati le previsioni diventano sempre più attendibili e mostrano trend preoccupanti**".*

Non è una novità che quelle elencate sopra siano le regioni esposte a maggiori rischi: sono state inquadrare come tali dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) con delibera 229/29 del 21 dicembre 1999, quindi 20 anni fa. Qui però, almeno per quanto riguarda lo Stivale, va fatta una distinzione utile a comprendere meglio: il Cipe ha chiesto all'Università di Sassari un **lavoro per l'individuazione** di una strategia per la lotta alla desertificazione. In questo studio viene anche **definito il termine "aridità"**, concausa e complice della desertificazione, individuandola **quando le piogge apportano un contributo al terreno in misura inferiore al 65% rispetto a quanto l'evaporazione sottrae al medesimo terreno**.

Soffre soprattutto il Sud ma di mali comuni: il degrado del territorio, l'erosione, le risorse idriche, la salinizzazione, gli incendi, l'aridità, la siccità e l'erosività delle piogge.

*"Il **Mediterraneo** è considerato un **climate change hot-spot**, cioè **una delle aree più a rischio di cambiamenti climatici estremi**", chiosa la dottoressa Luise.*

Relativamente all'erosività della pioggia, all'aridità e alla siccità (eventi climatici) va anche sottolineato che **l'intervento dell'uomo ha ulteriormente reso instabili e fragili degli equilibri ambientali** già delicati i quali, al posto dello sfruttamento, necessitano di interventi per la loro conservazione.

I mali che affliggono il nostro territorio hanno livelli differenti di reversibilità e non risparmiano né le città né le zone rurali le quali, nel corso degli ultimi 3 decenni, si sono dedicate all'aumento produttivo degradando così il suolo. Ci sono però anche motivi non riconducibili direttamente all'uomo, tra questi l'esposizione all'irradiazione solare di alcune zone – che non aiuta la rigenerazione naturale della vegetazione e – non da ultimo, le pendenze di talune altre zone che non permettono un corretto assorbimento idrico. La copertura vegetale, se messa in stato di degrado, contribuisce all'impovertimento delle proprietà del suolo. Questa condizione non è rara nelle aree mediterranee, dense di ecosistemi fragili.

L'uomo apporta il suo contributo, relativamente soprattutto all'**uso poco accorto delle risorse idriche** che, contrariamente a quanto si possa pensare, mettono **sotto stress non solo il Sud ma anche Trentino, Valle d'Aosta e Liguria**. Negli ultimi 10 anni si è prelevato dai corpi d'acqua superficiali il doppio della quantità di acqua normalmente prelevata. L'aumento dei fabbisogni idrici è da imputare, almeno in parte, alle politiche agricole imposte dall'Ue. Un fenomeno che indebolisce le falde e facilita la deforestazione.

La dottoressa Luise ha un'idea per frenare questo fenomeno:

*"**L'acqua destinata all'agricoltura dovrebbe costare di più, affinché venga usata in modo parsimonioso e con tecniche di irrigazione adeguate**".*

L'Italia è attanagliata anche da un altro problema, relativamente alle risorse idriche. La **dispersione di acque** che, **secondo il Fondo ambiente italiano (FAI) è del 41% circa** e che necessita di investimenti pesanti. Una dispersione che **avviene già negli acquedotti**, per poi ingigantirsi quando le acque percorrono le reti idriche.

Il ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali **Gian Marco Centinaio** ha stanziato **900 milioni di euro per salvaguardare il patrimonio idrico**:

"Il ministro ha finanziato consorzi di bonifica che gestiscono la distribuzione di risorse idriche. Troppo presto per sapere se questo denaro è stato impiegato bene – sottolinea la dottoressa Luise – è presto per tirare le somme ma, a prescindere, gli investimenti per ammodernare la rete idrica sono necessari".

Questi dati vanno contestualizzati alla luce di ciò che il **settore primario** (agricoltura e pastorizia) rappresenta per l'Italia: nel primo trimestre di questo 2019 (dati Istat) **il suo peso rapportato al Pil è cresciuto del 2,9%** (il triplo degli altri due comparti economici). Una forte debilitazione delle capacità produttive del suolo avrebbe ricadute pesantissime sull'economia nazionale e sull'impiego.

La situazione in Europa e l'impegno

Nel 2012 è stato stimato che **il 22% del territorio europeo è soggetto a erosione** (mostrando quindi valori in linea con quelli nostrani). Nell'ultimo decennio, il tasso di perdita del suolo in Europa è diminuito, in media, del 9,5 %, e del 20 % per quanto riguarda i seminativi (terreni per la coltivazione e privi di alberi). Ma questo dato, da solo, mostra soltanto parte del problema.

La Convenzione per la lotta alla desertificazione (Unccd), siglata nel 1994 ed entrata in vigore a fine 1996, ha contribuito alla diffusione e alla sensibilizzazione in materia di desertificazione ma, ciò nonostante, **la Commissione europea non ha un quadro limpido della situazione** e le contromisure proposte rispecchiano questa mancanza di lucidità. È poco probabile quindi che, entro il 2030 così come desiderato e imposto nel 2015, gli Stati membri raggiungeranno l'obiettivo di rendere neutro il degrado del suolo.

Non esiste un'unica strategia comunitaria, ci sono diverse strategie supportate da piani di spesa che toccano la politiche comuni i materia di agricoltura, foreste e cambiamenti climatici.

Le ricadute

Neppure le ricadute suonano nuove. Nel **1985** nel palazzo di vetro delle Nazioni unite si è parlato di **rifugiati ambientali**. Oggi, benché si parli di migranti climatici, **le condizioni preventivate si sono puntualmente verificate**. La Banca mondiale stima che, **entro il 2050, la migrazione climatica interesserà 143 milioni di persone** che oggi vivono nel triangolo formato dall'Africa subsahariana, l'Asia meridionale e l'America del sud, costrette a spostarsi dai rispettivi luoghi di origine resi invivibili e non fruttiferi a causa dei cambiamenti in corso. Un fenomeno che i paesi industrializzati partecipanti alle conferenze sulle variazioni climatiche (Cop) intendono lenire con l'erogazione di denaro ma che, stando almeno alle previsioni, viene curato in modo approssimativo. Milioni di persone che vorranno occupare o accasarsi in altri territori, con il rischio massiccio che questo sfoci in guerre e combattimenti e la conseguente fuga di persone verso parti del globo ritenute più accoglienti e tranquille.

Postato 3 hours ago da Unknown



Aggiungi un commento